

COPIA
GRATUITA



BRINDISI CAPITALE ITALIANA DELLA NAUTICA

DAL 12 AL 16 OTTOBRE LA 18^a EDIZIONE DELLO SNIM



E A TARANTO IL MARE DEI TALENTI CON I PORT DAYS



LIRICA

2020



PRODUTTORI DI MANDURIA

Maestri in Primitivo

produttori dimanduria.it  



sommario

**TARANTO
E IL MARE**
DON NICOLA, ULTIMO
"JACCARULE"
di Fabio CAFFIO
pagina 14



- 6**
STORIA di Copertina
LE BARCHE, VOLÀNO
DI SVILUPPO
- 9**
LA REGIONE PUNTA SU
QUESTA FIERA
- 13**
TARANTO Port Days
L'ORA DEI TALENTI
DEL MARE
- 18**
TURISMO
«UNA DESTINAZIONE DA
SOGNO»
- 21**
ECONOMIA
INSIEME PER LA SOSTENIBI-
LITÀ MANIFATTURIERA
- 22**
LE COMUNITÀ
ENERGETICHE
- 24**
SANITÀ
PREVENIRE IL CANCRO
AL SENO
di Agata BATTISTA

- 26**
DITELO all'Otorino
di Alvaro GRILLI
- 27**
DITELO all'Ortopedico
di Guido PETROCELLI
- 28**
GIUSTIZIA
«LEGALITÀ DEL NOI»
- 30**
ENOCULTURA
I SOMMELIER SCELGONO
LA TRADIZIONE
- 31**
SPECIALE Montedoro
- 32**
TERRA degli Imperiali
OTTOBRE TRA MUSICA E
TEATRO
- 33**
VALLE D'ITRIA
ADDIO, "BATMAN" DEL
TESSILE
- 34**
CALABRESE, CASO

DA SCUOLA GIURIDICA

- 36**
SCUOLA
DA DIECI ANNI AL
SERVIZIO DELLA COMUNITÀ
- 38**
CULTURA
TORNANO LE GIORNATE FAI
D'AUTUNNO
di Agata BATTISTA
- 40**
L'EVENTO
L'ESTROSA STELLA DEL SUD
di Fabio DAL CIN
- 42**
SPORT Basket
HAPPY CASA BRINDISI,
CHE RAMMARICO
- 44**
CALCIO Taranto
TARANTO PRONTO PER
IL LATINA
di Leo SPALLUTO
- 46**
CALCIO Francavilla
VIRTUS, MENTE AL
GIUGLIANO

Il Commento

IL FENOMENO DELL'ASTENSIONISMO • L'ignoranza, figlia di un'epoca.
Della nostra opaca e misera epoca

Lotta antipolitica in Italia

Caro direttore,

Uno scrittore dell'ultimo '800, Alfredo Oriani, aveva scritto con **"Fino a Dogali"**, ma un altro importante ai suoi tempi molto letto e discusso volume fu: **"Lotta politica in Italia"**.

Oggi quel titolo ultimo avrebbe avuto altro significato perché la lotta politica si è risolta nella lotta antipolitica in Italia.

Confermo e vado avanti e prendo spunto dal tuo sereno e preciso editoriale sull'astensionismo, che non posso non condividere, così come, condotto ed articolato anche, il caro Mazzarino sulle pagine di Taranto Buona-sera aveva espresso il suo rammarico per l'impossibilità dei giovani di votare, essendo fuori sede, in altra città, e l'amarezza per l'avvenuto astensionismo. Ed anche ho letto l'intervento del senatore Battafarano che esprime, con una nota di personale tristezza, la decadenza politica che è sociale e direi umana del partito democratico. Un partito, scrive, da rifondare!

Tu, caro direttore, hai sottolineato in un passo del tuo intervento, quanto segue: "Se i partiti, non recupereranno in credibilità e capacità organizzativa e se non si affronterà seriamente il tema della educazione alla democrazia, la disaffezione nei confronti della politica sarà destinata a crescere e con essa l'astensionismo".

Che è proprio il contrario, tempi storici diversi, della importanza nel valore etico sociale, della "Lotta politica in Italia", dell'antico Alfredo Oriani.

Tre verbi soprattutto voglio sottolineare, scrivi: "Recuperare" credibilità, "disaffezione" alla politica e di conseguenza "crescere" con essa l'astensionismo.

Ma le considerazioni che leggo sul numero ultimo de "Lo Jonio" hanno un preciso valore se si tiene conto che esso sono l'effetto di una causa molto più estesa e molto più acuta: l'avvilimento della "Democrazia" (che scrivo con la maiuscola).

Caro direttore, nel momento, veramente storicamente drammatico per l'Italia e che anche l'Europa attraversa difficoltà economiche di grande spessore e di inevitabili amare conseguenze per i popoli, leggo che il recuperato senatore Bossi sta pensando a realizzare per il "suo" Nord Italia una "federazione" che si stacchi dal resto dell'Italia.



DI PAOLO DE STEFANO

Assurdo concetto, antistorico, antisociale, anti italiano. E allora, che volete che la Lega sia scesa così in basso da essere svilta in Italia e assente nel Mezzogiorno.

Quella separazione dai territori del Nord dal resto della nazione è la fine del nostro Risorgimento al quale proprio il Nord contribuì alla sua redenzione e formazione. Altra amara considerazione al di là dei vincitori e dei vinti. Che paese straordinario, l'Italia! Il primo ministro Mario Draghi viene premiato

a New York quale migliore statista dell'anno e migliore politico al mondo dopo alcune settimane che è stato allontanato dal governo di Roma; e siccome, come scrive il Croce, il governo è lo Stato, è stato messo fuori dallo stesso Stato. Tutto questo smaschera i limiti dei nostri po-



liticanti. Per ragioni di condominio i nostri politicanti si sono liberati di una figura a livello internazionale. Il che, purtroppo, avviene anche con personaggi di prestigio, che non appartengono a nessun partito; intellettuali, scienziati, musicisti che continuano la loro "italianità" nell'assoluto dovere del loro lavoro.

Un nome fra tutti, Riccardo Muti, ancora non eletto senatore a vita (si vuole nominare Bossi), direttore di orchestra che ha portato la musica italiana e Verdi nel mondo intero.

Ignoranza, caro direttore, figlia di un'epoca; della nostra opaca e misera epoca.

UILM, PALOMBELLA RIELETTO

Il Congresso nazionale si è svolto a Roma, presso l'Ergife Pa-



A Rocco Palombella, stimato e profondo conoscitore del mondo del lavoro e del settore metalmeccanico (ha iniziato il suo percorso nell'ex Italsider), gli auguri di buon lavoro dalla direzione e dalla redazione de *Lo Jonio* e dal Gruppo Editoriale *Domenica Distante*.

[illegible]

LE BARCHE, VOLÀNO DI SVILUPPO

A Brindisi la 18ª edizione dello SNIM (Salone Nautico di Puglia) che si svolgerà dal 12 al 16 ottobre 2022

È tutto pronto per la 18ª edizione dello SNIM (Salone Nautico di Puglia), presentata nei giorni scorsi nelle sale di Palazzo Nergna. Erano presenti il presidente dello SNIM Giuseppe Meo, il sindaco di Brindisi

Riccardo Rossi, il presidente della Provincia Antonio Matarrelli, il parlamentare Mauro D'Attis, il comandante della Capitaneria di Porto Fabrizio Coke, il commissario della Camera di Commercio Antonio D'Amore, il presidente del Di-

stretto Nautico di Puglia Giuseppe Danese, la consigliera del presidente della Regione Puglia per la Formazione Anna Cammalleri e l'assessore al Turismo del Comune di Brindisi Emma Taveri.

Il presidente Meo ha ribadito che il



notevole successo di partecipazione fatto registrare nella scorsa edizione ha rappresentato la definitiva affermazione di questa rassegna, a tal punto che la stessa ormai rientra tra gli eventi di rilevanza internazionale che si svolgono in Puglia. Del resto, sulla pagina facebook ufficiale della Regione Puglia si afferma che «Brindisi sarà Capitale italiana della Nautica dal 12 al 16 ottobre».

Saranno più di duecento le imbarcazioni in mare esposte sulle banchine del Marina di Brindisi durante il Salone, con un 30% in più rispetto allo scorso anno. Un dato che deve far riflettere sulla valenza che l'evento fieristico brindisino sta assumendo anno dopo anno.

Tra gli espositori, tra l'altro, è annunciata la presenza dei cantieri più prestigiosi a livello nazionale con le innovazioni produttive più importanti esposte a Genova e poi, a partire dal 12 ottobre, nel Salone di Brindisi.

Il sindaco Rossi, invece, ha sottolineato l'importanza che il Comune di Brindisi attribuisce ad un evento che ormai è diventato insostituibile, anche in considerazione della rilevanza che questa città attribuisce alla Blue economy ed alle prospettive economiche ed occupazionali che il comparto può garantire a



**Si fa finalmente “rete”
e la città adriatica diventa
capitale di un comparto
che può garantire una
spinta decisiva alla Blue
economy e alle prospettive
economiche**

Brindisi.

Per il presidente della Provincia Martarelli lo Snim deve diventare sempre di più patrimonio dell'intera comunità brindisina e pugliese più in generale, perché solo in questo modo si potranno raggiungere livelli di interesse a carattere nazionale.

L'onorevole D'Attis ha ricordato il percorso di crescita del Salone nel corso degli anni ed ha fatto un plauso agli orga-



Anche un "Villaggio della formazione" con il coinvolgimento degli istituti nautici, alberghieri, della logistica (ITS), dell'Università del Salento e del Politecnico di Bari

nizzatori per i livelli raggiunti, garantendo la piena collaborazione per ulteriori affermazioni che richiedano un livello di coinvolgimento più ampio.

Il commissario dell'ente camerale D'Amore ha posto l'accento sui tanti ostacoli che lo Snim ha dovuto superare nel corso degli anni, mentre il presidente Danese ha sottolineato la fase di crescita del comparto nautico pugliese, frutto anche del grande impegno nel percorso di internazionalizzazione svolto proprio dal Distretto, di concerto con l'assessorato regionale e le Camere di Commercio.

Il Salone Nautico di Puglia ospiterà per la prima volta al suo interno – così come ha sottolineato la dottoressa Cammalleri, un "villaggio della formazione" coordinato dall'assessorato alla Formazione della Regione Puglia e con il coinvolgimento della Rete degli istituti nautici, della Rete degli istituti alberghieri (con cui sarà realizzato uno show coking sulla cucina del mare, con lezioni e degustazioni), dell'ITS Logistica, dell'Istituto De Marco/Valzani, dell'Università del Salento e del Politecnico di Bari.

Sempre nel corso dello SNIM sarà presentata la Rete dei porti di Puglia (a cura



del Distretto della Nautica, dell'assessorato al Turismo della Regione Puglia e di

Puglia Promozione).

Lo SNIM rientra fra gli eventi nautici patrocinati da Confindustria Nautica nazionale, dalla Lega Navale Italiana, da Aeroporti di Puglia e sostenuto dal Comune di Brindisi, dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale, dalla Camera di Commercio e dal Consorzio Asi di Brindisi. Confermata, inoltre, la presenza nello SNIM di rappresentanze della Marina Militare, della Capitaneria di Porto e della Guardia di Finanza con imbarcazioni che saranno ormeggiate nel Marina di Brindisi per rendere possibili le visite a bordo.

Un grazie il presidente Meo lo ha rivolto anche ai main sponsor Banca Popolare Pugliese, Edison, TR Inox, GLS ed Emmeauto Group.



Il presidente Michele Emiliano e gli assessori Delli Noci e Sebastiano Leo, con Puglia Promozione: tutti in campo per lanciare la grande sfida

LA REGIONE punta su *questa* FIERA

«Dopo l'edizione dell'anno scorso che è stato l'ultimo test, oggi possiamo dire che la Regione Puglia ha fortemente sostenuto questa edizione della Fiera Nautica di Brindisi e quindi il luogo è stato scelto anche per le capacità delle imprese e degli animatori della Fiera. Questo per noi, è un elemento di grande importanza, anche legato alla bellezza e alla quantità di servizi che vengono assicurati dal porto di Brindisi e in particolare alla nautica da diporto. Collegata a questa fiera c'è un vero e proprio distretto industriale, con i servizi che legheranno questa fiera e le aziende della nautica pugliese, con il turismo e alla formazione. Faremo stu-

diare ai nostri ragazzi, non solo le tecniche costruttive, tutto ciò che implica l'andare per mare, come cultura e stimolo tecnologico».

È quanto afferma il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, che aggiunge: «Ci piacerebbe che la nautica pugliese avesse una particolare specializzazione, in termini di telemedicina, per consentire a tutte le persone che vanno per mare, di farlo con determinate sicurezze, a cominciare dal monitoraggio. Le Asl pugliesi saranno a disposizione dell'industria nautica pugliese per cominciare le sperimentazioni che abbiamo già avviato con le grandi navi, anche della Marina militare. È un elemento di grande tranquillità





DANESÉ GROUP

Via Luigi Rizzo, 8- • 72100 Brindisi
0831.412636 (h24) • 0831.412866
393.9510734 (Orari d'ufficio)

info@cantieredanese.it
www.cantieredanese.it



per tutti e anche di sfida: è un mercato larghissimo che le nostre imprese informatiche potrebbero vivere insieme alle imprese nautiche.

È lanciata – conclude il presidente – la sfida della Puglia che vuole costruire la rivoluzione della nautica di porto nel rispetto dell'ambiente, della costruzione di legami e di valori. Il mare unisce e non divide, e chi va per mare accoglie e non respinge».

«Quello della nautica da diporto – dichiara dal canto suo l'assessore allo Sviluppo economico, Alessandro Delli Noci – è un settore strategico nella Blue economy pugliese che sta vivendo, dopo la pandemia, una crescita sostenuta nei mercati esteri. Nel primo trimestre del 2022 questo settore ha moltiplicato la crescita fino al 153% in più, con un valore delle esportazioni nettamente superiore a quello delle importazioni. Questa importante iniziativa sostenuta dalla Regione Puglia è frutto anche dell'importante lavoro di internazionalizzazione che ci sta consentendo di far conoscere le eccellenze pugliesi all'estero. Questo salone – ha concluso Delli Noci – sarà l'occasione per valorizzare le nostre imprese ma anche il nostro territorio».

La Regione Puglia, così come annunciato già lo scorso anno dal Presidente Emiliano, ha deciso di contribuire fattivamente all'affermazione del Salone Nautico brindisino, proponendo iniziative di grande rile-



L'intervento del Presidente Emiliano (a destra)

vanza riguardanti i settori della formazione, della promozione del prodotto nautico pugliese (attraverso Puglia Promozione) e dell'internalizzazione delle aziende nautiche della nostra regione.

«Quella che ci impegniamo ad avviare – afferma l'assessore Sebastiano Leo – è una sfida importante per il futuro del nostro territorio: unire la blue economy alla formazione e all'istruzione per un'economia sostenibile.

Puntiamo sulla creazione di figure professionali specializzate per offrire ai nostri giovani sbocchi professionali legati all'economia del mare sempre più innovative e nello stesso tempo creare una sinergia tra comparti attinenti».

«Un ringraziamento particolare all'assessorato regionale alla Formazione che ci ha supportato in questa iniziativa – rimarca il presidente dello SNIM, Giuseppe Meo – perché da qui deve partire un messaggio forte: la

D'ATTIS: «ECCELLENZA PUGLIESE E NAZIONALE»

«Il salone nautico di Brindisi giunge alla diciottesima edizione ed è una grande risultato, proiettando l'evento sul palcoscenico nazionale. Il governo che verrà, ne sono certo, guarderà con molta attenzione alla risorsa 'mare' e lo Snim ha tutte le carte in regola per essere inserito nella rete dei saloni più importanti in Italia».

È quanto afferma l'onorevole Mauro D'Attis, commissario regionale di Forza Italia.

«Lo SNIM – rimarca D'Attis – è un'eccellenza pugliese ed è anche un ulteriore tassello per comporre la strategia generale per lo sviluppo di Brindisi. Un rilancio che affonda le radici nel potenziamento dell'infrastruttura portuale e negli investimenti futuri per la cantieristica e la nautica da diporto. Il mio impegno su questo fronte proseguirà e sono pronto a sostenere la rilevanza nazionale dello Snim e gli altri interventi cruciali per il futuro assieme alle istituzioni territoriali».





*Alessandro Delli Noci, assessore regionale allo Sviluppo Economico,
e (a destra) Sebastiano Leo, assessore regionale al Lavoro e alla Formazione*

nautica può rappresentare una meta importante per lo sviluppo del territorio e le nuove professionalità. Su questo lavoreremo ed è la novità del 2022».

Sempre nel corso dello svolgimento dello SNIM sarà presentata la

rete dei porti di Puglia, a cura del Distretto della Nautica di Puglia, dell'Assessorato al Turismo della Regione Puglia e di Puglia Promozione.

«La nostra Puglia nautica sta crescendo sempre di più – ha detto Giu-

seppe Danese – in un momento sempre più difficile per gli altri comparti, nel nostro fortunatamente la tendenza prevede ulteriore miglioramento e questo conferma l'autorevolezza della Puglia nautica a livello internazionale».

Accessori Nautici

TRinox

Nociglia LE - Zona Industriale
www.tr-inox.it | TR Inox

Fino a domenica grandi eventi alla Calata 1
del porto tra dibattiti, talk e musica

L'ORA DEI TALENTI DEL MARE



Grande spazio ai giovani con la premiazione del concorso dedicato alle scuole.
Antenna Sud è media partner

A porte aperte alla Calata 1. Con accesso libero. È questa la più grande ricchezza offerta dai Taranto Port Days: la possibilità di conoscere il porto, di visitarlo, di camminare tra gli stand, di partecipare ai concerti, di osservare dibattiti e approfondimenti.

I Port Days sono tornati ancora una volta nella città dei Due Mari, per il quarto anno consecutivo: una iniziativa lanciata a livello nazionale nel 2019. Non solo Taranto, ma anche Trieste, Venezia, Salerno e l'Alto Tirreno per una kermesse che si è trasformata in un evento d'eccezione.

La "tre giorni" tarantina, ancora una volta, ha scelto la strada degli approfondimenti fusi con l'intrattenimento e la musica, con l'organizzazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio e il supporto della Fondazione Taranto 25 e del Comune di Taranto. A farla da padrone anche le attività ludiche, con un "Sport Village" appositamente dedicato ed esibizioni di vela, volley, pattinaggio, football americano, atletica, scherma, canoa, triathlon e calcio.

Protagoniste anche le scuole primarie e secondarie con le visite via mare e via terra alla scoperta dell'area portuale. La giornata d'apertura del venerdì è stata caratterizzata anche dal Convegno su "La centralità dei Porti europei nel processo di rilancio dei traffici internazionali".

Il talk, organizzato da Confindustria Taranto, è cominciata con i saluti del Presidente Salvatore Toma; a seguire, gli interventi del sindaco e presidente della Provincia di Taranto Rinaldo Melucci; di Barbara Beltrame Giacomello, vice presidente di Confindustria con delega all'internazionalizzazione; di Sergio Prete, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio e di Floriana Gallucci, Commissario Straordinario della Zes Jonica. Ha moderato i lavori Roberta Morleo, responsabile ufficio stampa di Confindustria Taranto. In serata i primi appuntamenti con la musica: il festival Rock Port e il concerto di Venerus,

La giornata di sabato 8 si apre con i progetti di in-

clusione legati al porto e, alle 10.30, con il conferimento del premio: "Il mare dei talenti di Taranto", atto conclusivo del contest promosso da Fondazione Taranto25 e rivolto alle scuole superiori del territorio jonico.

Presso il Main stage alla Calata 1 del Porto di Taranto, si terrà la cerimonia di premiazione dei vincitori che riceveranno le borse di studio erogate da Fondazione Taranto 25.



Da non perdere alle 18 il Talk "Porto a Porto", un dialogo dinamico sul ruolo strategico del porto di Taranto come volano di sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno, moderato da Luigi Monfredi, Giornalista Rai di origini tarantine e vice capo redattore di Rai news 24 che sarà trasmesso in diretta televisiva sull'emittente Antenna Sud Extra e in differita su Antenna Sud, media partner dell'evento. In serata l'appuntamento con le premiazioni del Falanto Awards e il concerto di Beppe D'Onghia.

Domenica 9, infine, alle 5.30 il Concerto all'Alba dedicato a Ennio Morricone e Astor Piazzolla con l'Orchestra della Magna Grecia. In serata l'evento di moda del marchio "Havana & co" e l'Incanto Sotto il Mare con la Swing Night a cura dell'Associazione Musicale Be Swing e l'allegria del Taranto Swing Festival.

Provetto pescatore con la Jacca (Fiaccola), Nicola Albano conosce ogni metro del Mar Piccolo dove, ogni giorno, continua a praticare l'arte tramandata dalla famiglia. Lo intervistiamo per farcelo raccontare

Don Nicola ultimo “jaccarule”

di FABIO CAFFIO

Asciutto, scattante ed abbronzato, porta benissimo i suoi 75 anni. Lo incontro casualmente a Porto Pirrone, dove passa tutta l'estate sul suo scoglio preferito, mentre raccoglie pezzi di plastica sparsi nei pressi. Il suo impegno ecologista colpisce mia moglie (che in spiaggia fa lo stesso); sicché lo avviciniamo stabilendo immediatamente un cordiale rapporto di simpatia. Mi presento e dice di conoscermi: mostra infatti il mio libro *Mari di Taranto* che ha con sé sugli scogli e mi indica la sua foto che ho inserito nel testo a corredo delle pagine dedicate alle tradizioni di pesca tarantina! Insomma, un incontro non casuale... Comincia a parlarmi della sua attività di pesca e dopo qualche giorno lo vedo nuovamente per fargli qualche domanda. Nel mio immaginario, Nicola Albano è infatti un vero Tarantino, custode di anti-



che memorie e di segreti dell'arte della pesca in Mar Piccolo, al pari del grande Cataldo Portacci che lui conosce e che ne ha parlato nei suoi innumerevoli scritti.

La Chiesa della Madonna della Pace abbattuta negli anni Trenta



Nicola Albano nel suo *schife*, in posa da *Jaccarule*, vicino al Ponte di Pietra

Possiamo dire che la tua famiglia da generazioni vive di pesca, vero?

«Esatto. Gli Albano sono da sempre dei pescatori [v. *La Voce del Popolo*, maggio 2003]. Mio nonno Vincenzo a fine ottocento si stabilì a Cagnano Varano importando nel Lago di Lesina la miticolitura. I pescatori locali, sino ad allora specializzati nella cattura delle anguille con un particolare tipo di nassa (il bertavello), si dedicarono con profitto alla nuova attività. Mio padre Francesco abitava nell'Isola a Vico Fanuzzi (ora murato) dietro via Ca-

riati».

Che mi dici della pesca in Mar Piccolo? Che ricordi hai?

«La piccola pesca era molto diffusa a Taranto, a metà del secolo scorso, tra le famiglie dell'Isola. La pesca si praticava prevalentemente con la lenza e riguardava tante specie, quali spigole, orate e cefali. L'esca per questi ultimi era fatta in varie maniere. Mio padre diceva che mia madre si svegliava molto presto per preparare la pastura (*"ngulatòra"*) col pane raffermo e la pasta cotta. Al tempo, ero ancora piccolo e quindi mi lasciavano a

terra quando uscivano con la barchetta (*"schife"*) che era in secca davanti a via Garibaldi. Il Mar Piccolo era affollato di *"cefalari"* che si tenevano tra loro a distanza di circa 300 mt., scegliendo il sito più adatto individuato con specifici riferimenti della costa (*"siòne"*). Gli ami venivano posizionati a coppia, mettendoli dentro una palla di pastura. A volte si usava come esca un pezzetto di lardo. I cefali, presi in gran quantità, erano molto apprezzati dalla popolazione dell'epoca, sia per il basso prezzo, sia per il buon sapore dovuto alla ricchezza del nutrimento del Mar Piccolo».

Pescavate solo cefali?

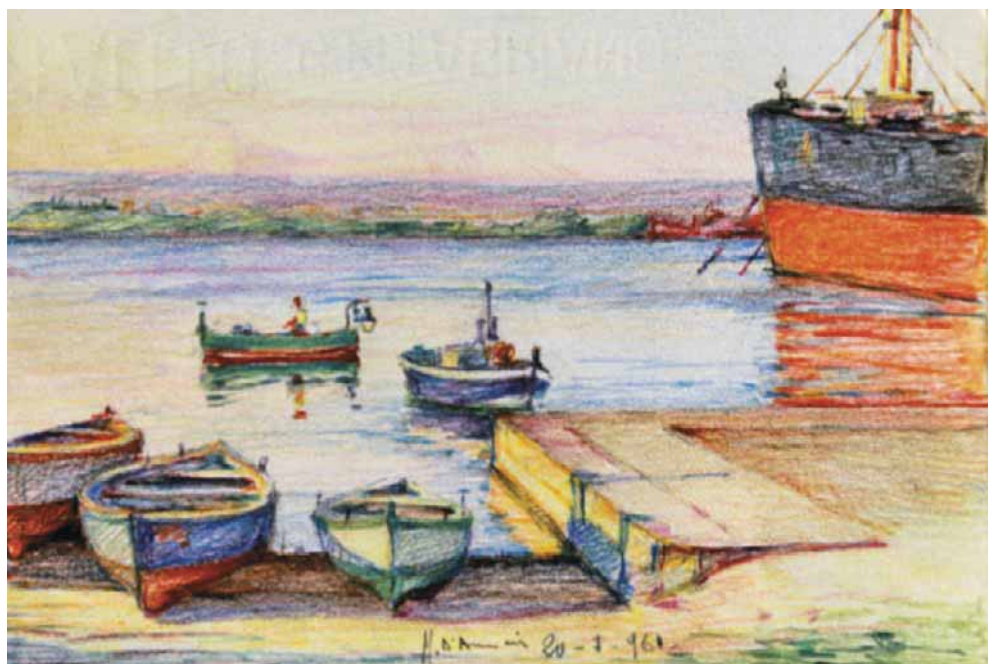
«Nel Canale navigabile si prendevano le spigole con la lenza infilando nell'amo la parte estrema della coda di un gamberetto (*"am-mariédd"*). Gli esemplari più grossi si catturavano usando come esca un gobbione vivo. Bisognava anche tener conto del sorgere della luna: quello era il momento migliore per pescarli. Ogni giorno c'erano una diecina di barche a remi delle stesse famiglie che si posizionavano in particolari posti, all'entrata o all'uscita del Canale, per sfruttare la corrente della marea montante che trasporta i pesci: questa si chiama *"chioma"* se è la corrente che dal Mar Grande entra in Mar Piccolo con l'alta marea; *"serra"*, quella che fa il percorso inverso con la bassa marea. Le barche si disponevano in fila indiana remando velocemente per occupare i posti migliori. La mia famiglia pescava anche spigole nei quadri delle cozze ed anguille con i bertavelli».

Dimmi della *jacca* in cui tu sei maestro. In cosa consiste questa antica *"pesca con la fiaccola"*?

«La pesca notturna, nelle notti senza luna, con la fiocina ed una luce [da fiaccola potrebbe derivare il termine *jacca*] è molto antica a Taranto, favorita dal fatto che il Mar Piccolo è un mare chiuso e con

*"Barche sulla Marina", 1961
(Acquerello),
opera di Mario D'Amicis,
foto di Ileana Giunta*

bassi fondali in cui la superficie acquea non è increspata e garantisce così la visibilità del fondale. Essa era sicuramente diffusa nell'Ottocento, prima della costruzione dell'Arsenale, come ci dice Cataldo Portacci [v. *Diario di un Tarantino Verace*, 2013] ricordando il suo avo Pasquale La Nave che la praticava. I mezzi erano, allora, rudimentali: si proiettava sul fondo una fioca luce mediante pezzetti di legna resinosa ("rera"), posti in un contenitore appeso a poppa. Come visore del fondale veniva usato un cilindro dotato di un vetro ("specchie"); l'acqua, all'epoca ancora limpida, consentiva una buona visibilità; un pescatore era ai remi, mentre un altro, stando a poppa, impugnava un'asta con la fiocina lunga dai 3 ai 5 mt. Il lancio delle fiocine era denominato in gergo marinaresco «scettàre frure» [di qui l'ipotesi, avanzata da Nicola Gigante nel suo *Dizionario della Parlata Tarantina*, 2002 che *jacca* possa anche derivare da termine latino *jactare*, cioè gettare].



Chiaramente, la tecnica si è poi evoluta ed ora, per far luce, si usa una lampara a illuminazione elettrica o a gas».

So che hai una barchetta in Mar Piccolo, a Punta Penna. Quali sono i tuoi luoghi di pesca?

«Continuo, come i miei avi, a pescare sotto costa, in bassi fondali, in zone che conosco palmo a palmo. Esco spessissimo di notte e frequento dei posti del II Seno ignoti ai più, come la il *Focarile*, il *Mar-*

rese, la *Focella* vicino a Punta Penna oppure il *Citrello* dall'altra parte del promontorio avanti ai Tosi. Potrei dire tanto di questi miei luoghi di pesca, descrivendoli ad uno ad uno e magari lo farò in futuro sullo Jonio».

Che mi dici dello stato di salute del Mar Piccolo? Pensi sia migliorato rispetto a qualche anno fa, quando, oltre agli scarichi industriali, vi si versavano anche quelli fognari?

**I NOSTRI
40 ANNI
DEDICATI A
CIÒ CHE TI
FA SENTIRE
BENE!**

FESTEGGIA
CON NOI
E SCOPRI
LE NOSTRE
OFFERTE.



SENTIRE BENE È ESSENZIALE PER SENTIRSI BENE!

Le nuove soluzioni acustiche Maico ti consentono di:

- ascoltare gli altri con piacere e senza sforzo
- sentire le chiamate del tuo smartphone
- seguire facilmente la TV

VIENI A PROVARE I NUOVI APPARECCHI ACUSTICI MAICO!

MAICO

taranto acustica

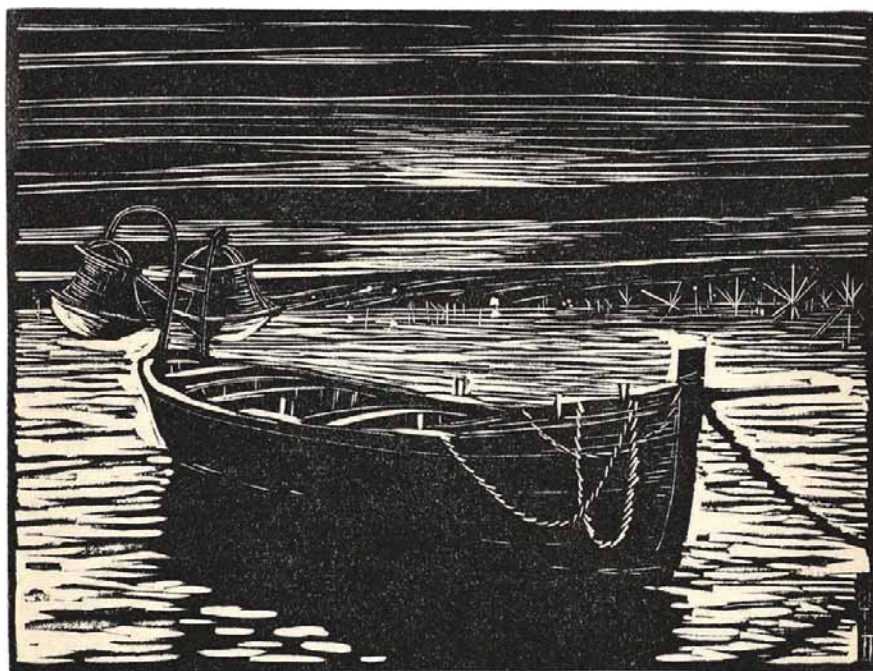
Numero Verde
800-099167

Taranto - Via Cagliari, 73
Taranto - Viale Trentino,
Massafra - Corso Roma, 22
Manduria - Via Pacelli, 12
Torricella - Via Le Grazie, 57

**SCARICA
IL NOSTRO
LISTINO!**



40
1982 - 2022
anni Insieme



“La lampare”, xilografia di Claudio De Cuia (da Mar Piccolo, ed. Mandese, s.d.)

«Il vero problema del Mar Piccolo è la stratificazione sul fondale dei residui delle retine di plastica dei mitili. La plastica com'è noto è la maggiore minaccia agli ecosistemi

marini ed essa lo è ancor più in un bacino chiuso. Quanto alla salute delle acque è sicuramente migliorata. Ma non è immaginabile che si ritorni alla purezza dei secoli pas-

sati. Mio nonno raccontava di essersi recato in Capitaneria – al tempo de lavori dell'Arsenale – per far presente che l'intorbidamento del fondale impediva la pesca con la *jacca*».

Potrei definirti “l'ultimo Jac-carule” ma forse non è così. Conosci persone che praticano ancora quet'arte? La insegni a qualche giovane?

«Sinceramente no. La mia arte non ha eredi. Io non posso far a meno di praticarla in quanto fa parte della mia identità. Tuttavia non vedo persone, né tanto meno giovani, interessati a conoscerne i segreti. A meno che qualcuno non mi inviti a tenere un ciclo di lezioni nelle scuole...».



DO YOU SPEAK ENGLISH?

SCOPRI I NOSTRI CORSI DI INGLESE

Scegli la scuola più accreditata e stimata

Siamo orgogliosi di rappresentare il marchio British Schools of English nelle Province di Brindisi e Taranto sin dal 1975.

Le nostre sedi sono Centro Esami accreditate per il rilascio delle prestigiose certificazioni Cambridge English.



Cambridge Assessment English

Authorised Exam Centre



British School Taranto
Via Santilli, 2 ang. Via C. Battisti
Tel: 099/7791774
www.britishtaranto.it



British School Brindisi
Via Dalmazia 21/C
Tel: 0831/508298
www.britishbrindisi.it



«UNA DESTINAZIONE DA SOGNO»

Il noto sito crocieristico spagnolo CruisesNews incorona Taranto a margine di Ego Festival: il capoluogo ionico è un paradiso di cibo e mare

«Città dinamica e dal forte potenziale turistico, con delle eccellenze gastronomiche che costituiscono un incentivo per gli scali crocieristici». Parola di Laura Seco Back, giornalista dell'autorevole **CruisesNews**, noto sito crocieristico spagnolo, che ha potuto conoscere più a fondo Taranto grazie al suo coinvolgimento in Ego Festival, la manifestazione enogastronomica andata di scena nel capoluogo ionico dal 19 al 24 settembre.

Un'esperienza senza dubbio immersiva, a contatto con diverse realtà dell'area ionica, da Laterza a Martina Franca, sino a Leporano, chiusa con la visita a bordo della MSC Splendida il 21 settembre nel Porto di Taranto. Un viaggio

multisensoriale di cui ovviamente il food ha rappresentato il fil rouge ma anche una certezza: la ricchezza dell'offerta paesaggistica e culinaria del territorio, la quale può fare sicuramente da traino per i crocieristi. Dal reportage su CruisesNews traspare la meraviglia nel conoscere la splendida terra ionica, nonché le forti emozioni

Il successo della Città dei Due Mari raccontato da una giornalista spagnola che se n'è innamorata

provate. «Esperienze autentiche – si legge – che, anche se te le raccontano o le guardi su internet o le leggi in un libro, sono tali sono se viste, annusate, toccate e assaporate dal vivo».

Nella giornata sulla MSC Splendida giornalisti nazionali e internazionali, tra cui Laura, hanno potuto ammirare da un'altra prospettiva il Porto di Taranto, insignito poco meno di un mese fa del prestigioso riconoscimento **“Miglior destinazione del 2021 per le navi da crociera”** al Seatrade Cruise Med di Malaga. Uno dei primi porti a ricevere navi da crociera che nel 2021 ha ricevuto la visita di 80mila passeggeri in 28 scali e che quest'anno ha saputo fare ancora meglio, con circa 130mila crocieristi in 54 scali e 9 diverse compagnie di crociera: MSC

Crociere, Celebrity Cruises, Marella Cruises, TUI Cruises, P&O Cruises, Noble Caledonia, Phoenix Reisen, Sea Cloud Cruises e Road Scholar.

Un traguardo raggiunto grazie anche all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, che con lungimiranza ha saputo vedere le potenzialità nascoste di questo importante scalo del Sud Italia per renderle dei punti di forza. «Il nostro obiettivo primario – ha spiegato Silvia Coppolino, Responsabile della Direzione Affari Internazionali e Comunicazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – è stato ed è quello di potenziare un settore cruciale per una città che può vivere di mare 365 giorni all'anno. Rendendo Taranto, destinazione crocieristica negli itinerari di alcune tra le più autorevoli compagnie internazionali, abbiamo voluto contribuire a un cambio della narrazione del capoluogo ionico, per il nostro territorio e per gli stakeholder a livello globale. Articoli come questo ci fanno ben sperare per il futuro».

«Siamo assolutamente orgogliosi di questa menzione in CruisesNews – le parole di Monica Caradonna, giornalista e fondatrice di Ego Festival – e della sinergia con l'Autorità Portuale e MSC: la volontà comune è quella di far volare alto il nome di Taranto. Questa città dimostra di poter puntare su due tipi di turismo, uno fatto



della spettacolarità degli scorci e dei paesaggi che può offrire, l'altro incentrato sui prodotti tipici, le bontà e le tradizioni gastronomiche di cui il paniere ionico trabocca. Fare rete, così come abbiamo fatto in quest'occasione, è il viatico giusto per essere gli artefici della rinascita di Taranto».

Il significativo aumento di scali previsto per

La visita giornalisti su MSC Splendida

il 2023 può rappresentare sicuramente un ulteriore banco di prova per il capoluogo ionico, ma una cosa è certa: Taranto ha già conquistato il cuore dei crocieristi (e degli esperti del settore) di tutto il mondo.

...STAI PENSANDO ALLA RISTRUTTURAZIONE O EFFICIENTAMENTO ENERGETICO FACILE?

- PROJECT MANAGEMENT
- VALUTAZIONE IMMOBILI
- SUCCESSIONI E VOLTURE CON INVIO TELEMATICO
- A.P.E.
- PRATICHE DI AGIBILITA'
- CAPITOLATI DI APPALTO
- COORDINAMENTO SICUREZZA CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI
- C.T.P. CONSULENZE TECNICHE DI PARTE

geo•metros

**Geometra
Masella
Andrea**



**RICERCA PERDITA
E DISPERSIONE
IMPIANTO DI
RISCALDAMENTO**

**OPERATORE
TERMOGRAFICO
CERTIFICATO DI 2° LIVELLO**

328 2675890

www.geometrosmasella.it

COSA TI PORTA QUI?



TARANTO **nel** cuore

Giovedì 20 ottobre alle 10:30

nel Cortile dei Pescatori

Conferenza stampa

Domenica 23 ottobre alle 9:00

Mezza maratona e gara non competitiva di 7,7 km
con partenza da Piazza Kennedy

Dal 15 al 22 ottobre

**Iscrizioni per gara
non competitiva**

presso l'Infopoint
in Galleria



CON IL PATROCINIO DI



COMUNE di
TARANTO

CON LA COLLABORAZIONE DI

TARANTO
SPORTIVA

INQUADRA E SCOPRI
I DETTAGLI



**CENTRO COMMERCIALE
PORTE DELLO JONIO**

Seguici su  

INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ MANIFATTURIERA

Acciaierie d'Italia e Politecnico di Bari hanno siglato una partnership



Acciaierie d'Italia e il Politecnico di Bari hanno sottoscritto nei giorni scorsi un accordo di partnership per il counseling tecnologico e l'innovazione sostenibile dei processi produttivi. L'accordo è stato siglato nello stabilimento di Taranto dal Rettore del Politecnico di Bari, Francesco Cupertino e dall'Amministratore Delegato di Acciaierie d'Italia, Lucia Morselli, con la Ministra dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa, in collegamento video e l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, Alessandro Delli Noci, che ha testimoniato la rilevanza del progetto per la Regione.

L'intesa configura una relazione di lungo periodo nella quale l'Ateneo, tramite professori e ricercatori, supporterà le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione per il settore siderurgico condotte dall'Azienda. L'obiettivo congiunto è di contribuire ulteriormente alla crescita del contesto economico e produttivo regionale e stimolare una sempre maggiore attenzione ai temi della sostenibilità nella manifattura.

Acciaierie d'Italia ha creato all'interno dello stabilimento di Taranto un proprio Centro di Ricerca e Sviluppo per supportare l'innovazione e il miglioramento dei processi produttivi e dei prodotti.

L'accordo con il Politecnico di Bari si inquadra nell'ampliamento della rete di collaborazioni del Centro, che opera in piena autonomia scientifica. Le due realtà sono peraltro già fortemente sinergiche sotto il profilo della formazione professionale: 150 ingegneri sui circa 200 attualmente impiegati nell'acciaieria tarantina si sono laureati presso l'Ateneo barese. Un dato destinato a crescere grazie alle selezioni in corso per l'assunzione di ulteriori figure specializzate.

«Vogliamo sviluppare una crescente sostenibilità della produzione siderurgica, portando avanti la transizione ecologica ed ener-

Il Rettore del Politecnico di Bari, Cupertino, con l'AD di Acciaierie d'Italia, Lucia Morselli



getica anche attraverso questo accordo. Il Politecnico di Bari è un centro di eccellenza e guida tecnico-scientifica regionale e questa partnership avrà un impatto importante sia su di noi, sia sul sistema universitario, sia quindi sul territorio», ha dichiarato Lucia Morselli, Amministratore Delegato di Acciaierie d'Italia.

«Il futuro di Taranto, che noi abbiamo molto a cuore, è legato a quello della sua acciaieria – ha commentato il Rettore del Politecnico di Bari, Francesco Cupertino – per cui ci fa molto piacere una collaborazione sui temi-chiave della sostenibilità. Il Politecnico – ha aggiunto il Rettore – è presente a Taranto fin dalla sua istituzione e oggi vuole sostenere, attraverso la ricerca e il trasferimento tecnologico, nuovi modelli di produzione che rimettano insieme le esigenze dell'industria con quelle del lavoro, della salute e dell'ambiente. Siamo convinti di poter costruire un ecosistema dell'innovazione – ha concluso Cupertino – che coinvolga università, grandi e piccole imprese, startup innovative, istituzioni e associazioni di categoria, per fare di questo territorio un laboratorio di sperimentazione di livello europeo».

«Emanciparsi energeticamente dai combustibili fossili e puntare sulle energie rinnovabili – ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, Alessandro Delli Noci – è la sfida su cui la Regione Puglia ha scommesso qualche anno fa e che oggi diventa centrale. Questo vale in maniera particolare per la città di Taranto che abbiamo candidato nel progetto bandiera nel PNRR a città dell'idrogeno. In questo contesto, i progetti di ricerca, la produzione di idee innovative diventano centrali e questa partnership tra Acciaierie d'Italia e Politecnico di Bari non potrà che soddisfare questa esigenza e velocizzare il processo di transizione energetica della nostra Regione».

LE COMUNITÀ ENERGETICHE

Vasta e qualificata partecipazione al convegno promosso dalla Cisl Taranto-Brindisi.

Un modello virtuoso di partecipazione e di corresponsabilità sociale

«**P**nsiamo che le comunità energetiche possano costituire una opportunità eccezionale ed unificante, perché si tratta di un modello che prevede la partecipazione, l'inclusione, la coesione, la condivisione, per affrontare cambiamenti che, sulle prime, potrebbero suscitare perplessità ma nel tempo gioverebbero al sistema ambientale, produttivo, economico e sociale di ogni singola comunità».

Avviando i lavori del convegno sul tema *“Le comunità energetiche”* organizzato con **Adiconsum nazionale** e **Cisl Puglia** nella Cittadella delle Imprese il 3 ottobre scorso a Taranto, con il patrocinio di **AdSP**, **CCIAA** e moderati da **Pierangelo Putzolu**, giornalista e Direttore editoriale di Antenna Sud, **Gianfranco Solazzo**, segretario generale **Cisl Taranto Brindisi** ha insistito particolarmente sulla necessità di «promuovere un nuovo modello di produzione e di consumo di energia che nasce dal basso, ovvero dalla partecipazione attiva delle parti coinvolte, che siano cittadini o imprese, amministrazioni o associazioni, le quali diventano produttori e consumatori allo stesso tempo, i cosiddetti prosumer».

Ecco un esempio, ha aggiunto Solazzo, di come «rendere l'energia un bene democratico, che non sia proprietà di pochi bensì un bene/servizio disponibile per tutti, ossia un bene comune».

Per l'Arcivescovo di Taranto, **Filippo Santoro** «c'è il collo della bottiglia di una transizione ecologica del nostro Paese che riguarda la capacità di auto promozione energetica, carbon free e caporalato free, che potrebbe costituire anche occasione di reddito per famiglie e comunità. Abbiamo proposto tra l'altro, nella settimana sociale dei cattolici italiani tenutasi a fine 2021 a Taranto che ognuna



Gianfranco Solazzo

delle 25.610 parrocchie italiane diventi una comunità energetica».

La scelta di queste comunità «che potranno riguardare e coinvolgere anche i sistemi produttivi – ha sostenuto il professor **Leonardo Becchetti**, dell'Università di Roma Tor Vergata – è un modello di produzione partecipata e diffusa dal basso, per scongiurare che l'energia diventi un sistema di potere concentrato nelle mani di pochi. Per l'Italia la scelta delle fonti rinnovabili diventa fondamentale. L'energia autoprodotta può diventare fonte di reddito per famiglie e imprese. Altri Paesi, come Portogallo e Germania stanno facendo meglio di noi».

L'avvocato **Sergio Prete**, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio (AdSP), ha reso noto che «nel porto di Taranto abbiamo già individuato le aree che potrebbero





Angelo Colombini

essere interessate cui potrebbe essere aggiunta anche la superficie del Distripark per la cui gestione recentemente è stato proposto un project financing. Quanto al modello di green port ci stiamo attrezzando per rendere la nostra infrastruttura competitiva e attrattiva» e per il commissario straordinario della CCIAA onorevole **Gianfranco Chiarelli** che ha portato il suo saluto ai lavori. «È sul territorio che si progetta e si dà vita ad un nuovo modello di sviluppo giusto e partecipato».

Davide di Giuseppe, responsabile Autococonsumo e Comunità Energetiche GSE ha

definito le Comunità energetiche «soggetto giuridico, regolato da statuti costitutivi che vanno depositati a costi ridotti presso l'Agenzia delle Entrate. Per i condomini è possibile produrre una semplice delibera per definire un fabbisogno energetico condiviso che può giungere fino a 220 KW».

La questione ambientale è «centrale nelle nostre rivendicazioni – ha affermato **Antonio Castellucci**, segretario generale Cisl Puglia – anche per questo proseguiremo nel nostro impegno cogente di formazione, informazione e di promozione riguardo ai variegati temi della transizione ecologica,

che consideriamo opportunità di sviluppo e di occupazione aggiuntiva. Le comunità energetiche vanno pubblicizzare diffusamente e socialmente condivise con il sistema delle imprese e con il sindacato, oltretutto con le Istituzioni. Occorre recuperare il gap esistente con altri Paesi europei nostri diretti concorrenti».

Uno studio del Politecnico di Milano, ha riferito **Carlo Cascella** Responsabile Affari Istituzionali e Sostenibilità Macroarea Sud «sostiene che nei prossimi due tre-anni dovrebbero crearsi addirittura 20 mila comunità energetiche; oggi siamo a poche centinaia. Il salto dimensionale dipenderà anche dalla pubblica amministrazione perché ci sono ancora degli incentivi da mettere in campo che riguardano i piccoli comuni. Ma lo strumento ha tutte le carte per dare un aiuto concreto».

Il presidente nazionale Adiconsum **Carlo De Masi** ha ricordato che «un anno fa abbiamo posto con forza al Governo la necessità che fossero pubblicati i Decreti attuativi che, anche per quanto riguarda le comunità energetiche, potessero attuare i colpi di una crisi energetica che oggi, purtroppo, fa pagare a famiglie e imprese costi salatissimi. Queste comunità sono uno strumento democratico e di solidarietà sociale. Ad oggi gli unici interventi del Governo sono quelli economici ma non sono una soluzione, giacché potevano essere stati forniti ai poveri energetici impianti fotovoltaici per almeno 20 anni a parità di spesa pubblica (i bonus) oggi impegnata».

Per **Angelo Colombini**, segretario confederale nazionale Cisl concludendo i lavori del convegno «la politica energetica in Italia non può cambiare ad ogni cambio di Governo» ed ha ricordato che «quando parliamo di comunità energetica parliamo di democrazia, di partecipazione del cittadini in un quadro di fabbisogno e di benessere proprio e sociale. Ne esistono casi virtuosi in giro per l'Italia ma sono ancora pochi; occorre rilanciare questa opportunità. È un problema culturale ma anche di finanziamenti dello Stato. Servono risorse come su tutta la politica energetica che dobbiamo rilanciare ma non come è successo sino a ieri, con i no preconfezionati e ideologici ma con una politica che possa dare risposte diversificate sul fronte delle rinnovabili. E per questo serve una collaborazione tra le grandi forze, Governo, sindacati, imprese e soprattutto i partiti».



Anche a Taranto visite ed ecografie gratis per tutto il mese di ottobre con **Lilt For Women**. L'appello del professor Francesco Schittulli

PREVENIRE IL CANCRO AL SENO

di AGATA BATTISTA

Mangiare in maniera equilibrata, evitare il fumo e l'alcol, fare attività fisica, sottoporsi agli esami per la diagnosi precoce, eseguire frequentemente l'autovalutazione del seno. Sono le indicazioni salva-vita con cui la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) rilancia il suo consueto impegno per tutto il mese di ottobre nell'ambito della campagna nazionale '**Lilt For Women - Nastro Rosa**', in favore della prevenzione del cancro al seno.

Si stima che in Italia siano più di 50 mila i nuovi casi di cancro della mammella. L'aumento dell'incidenza del tumore al seno è stata pari circa al 14% negli ultimi sei anni. In particolare si registra un aumento tra le giovani donne, in età compresa tra i 25 e i 44 anni. Si tratta di una fascia di età "esclusa" dal programma di screening previsto dal Servizio Sanitario Nazionale riservato attualmente alle donne di età compresa tra i 50 ed i 69 anni.

«Il 2022 doveva essere l'anno dell'inizio della ripresa nei confronti della lotta ai tumori e in particolare dei tumori al seno». Così dichiara il prof. Francesco Schittulli, senologo-chirurgo oncologo e Presidente Nazionale Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori che continua: «Oggi sappiamo che il tumore al seno è una malattia vincibile, perché non è soltanto curabile ma anche guaribile. Dobbiamo recuperare il tempo perso nei quasi tre anni di fermo dovuto al covid, attraverso lo screening ma anche attraverso la sensibilizzazione delle donne a sottoporsi a controlli che possono far sì che si possa individuare la lesione tumorale nella fase iniziale. Un tumore alla mammella scoperto quando è ancora di pochi millimetri non ha un grado di aggressività e un indice di malignità molto alto



Francesco Schittulli

e il processo di metastatizzazione verso altri organi o apparati è pressoché nullo; da qui l'importanza di una diagnosi precoce oggi possibile grazie alle raffinate tecniche di imaging di diagnostica strumentale di cui disponiamo che ci permettono di far sì che queste donne non vengano neppure deturpate sotto l'aspetto fisico perché gli interventi diventano sempre più conservativi mantenendoinalterati l'integrità e l'estetica di questo organo simbolo della femminilità. La mammografia deve essere estesa, ed eseguita annualmente, a tutte le donne a partire dai 40 anni perché stiamo registrando tumori sempre più in fasce di età giovanili. Quindi è bene investire in salute, non in malattia. La mammografia, insieme alla visita senologica e alla ecografia, deve essere eseguita per tutto il corso della vita perché il cancro si insidia senza limiti di età. Io personalmente sto

operando donne molto al di sotto dei 40 anni e anche al di sopra dei 75 anni. L'impegno, però, deve essere globale anche da parte delle istituzioni che da questo punto di vista mostrano un certo disinteresse. Si deve garantire la possibilità a tutte le donne ad eseguire questi esami in qualunque struttura dotata di un mammografo di ultima generazione. La nostra realtà territoriale è dotata di migliaia di strumenti per la diagnostica delle malattie senologiche e allora la donna deve essere libera di accedere a qualsiasi struttura, fosse pubblica, privata o convenzionata e la Regione dovrebbe garantire queste mammografie allo stesso costo del pubblico. Oggi, la guaribilità dal cancro del seno si è attestata intorno all'85-90%. Ma si potrebbe già parlare di una guaribilità del 98% se tutte le donne eseguissero i relativi previsti esami per una diagnosi sempre più precoce».

In tutta Italia l'iniziativa della Lilt coinvolge le 106 Associazioni Provinciali dell'ente di volontariato, puntando per l'edizione 2022 sul volto e sul pensiero della conduttrice televisiva e radiofonica Francesca Fialdini, testimonial della campagna.

Come ogni anno, anche per questa edizione la Lilt di Taranto mette a disposizione gratuitamente visite senologiche con ecografia mammaria, rivolte a donne di età compresa tra i 35 e i 50 anni, che intendono diventare socie della Lilt provinciale, perfezionando il tesseramento al momento della visita stessa.

Le visite saranno condotte da un medico specialista in una struttura sanitaria convenzionata con la Lilt di Taranto. Le interessate dovranno prenotare chiamando lo 099.333183, dalle 14 alle 16, dal lunedì al venerdì. Saranno accolte solo le richieste di chi non ha fatto un controllo al seno di recente, non ha beneficiato della stessa iniziativa lo scorso anno o che non rientra ancora nello screening mammografico della ASL. Non saranno accolte prenotazioni multiple. Gli appuntamenti diagnostici saranno prenotati sino ad esaurimento del numero complessivo programmato.

La Lilt di Taranto fa appello al buonsenso dell'utenza, ritenendo più giusto lasciare spazio alle richieste provenienti da donne con basso reddito, che contano casi di cancro al seno tra le familiari consanguinee.

Oltre alle visite, per la campagna ottobrina la Lilt di Taranto promuoverà una serie di attività collaterali di sensibilizzazione, a cominciare da quelle organizzate in collaborazione con alcuni Comuni della provincia. In considerazione dell'attuale crisi energetica, per l'edizione 2022 la tradizionale illuminazione di rosa dei monumenti sarà sostituita dalla pitturazione dello stesso colore di una panchina cittadina. All'iniziativa hanno aderito le amministrazioni di Ca-

rosino, Montemesola, Castellaneta e Taranto. Quest'ultima, inoltre, ha già dichiarato di voler organizzare altre iniziative sul tema per tutto il mese di ottobre.

L'unica deroga alla mancata illuminazione rosa dei monumenti sarà quella relativa al Castello Aragonese di Taranto. Poiché il maniero resterà comunque illuminato come ogni notte, il Comando Marittimo Sud della Marina Militare infatti ha già fatto sapere che per buona parte del mese di ottobre lo sarà del colore simbolo della campagna, in segno di adesione alla stessa.

Il 23 ottobre, inoltre, la Lilt di Taranto terrà una sfilata-evento con raccolta fondi, i cui particolari saranno comunicati nei prossimi giorni. L'ente del terzo settore sarà infine tra le organizzazioni patrocinanti il Palio in Rosa, manifestazione sportiva per imbarcazioni organizzata nel capoluogo dall'ASD Palio di Taranto per

il 9 ottobre, proprio con l'obiettivo di sottolineare l'importanza della diagnosi precoce.

The advertisement features a portrait of Francesca Fialdini, a smiling woman with short blonde hair, wearing a white button-down shirt and blue jeans. In the top left corner, the LILT logo is displayed alongside the text 'LILT 100 ANNI DI PREVENZIONE'. A pink ribbon graphic is positioned above the word 'OTTOBRE' in large, bold letters, with 'mese rosa' written below it. To the left of Fialdini, the text reads: 'Prevenzione: la migliore amica di ogni donna.' Below her name, 'FRANCESCA FIALDINI per la LILT', is a banner for 'LILT for women' with the tagline 'CAMPAGNA NAZIONALE 2022'. At the bottom, a row of logos includes the Italian Republic, various regional and local government logos, and sponsors like TePe, calligaris, and Yamamay. The contact information 'SOS LILT 800-998877' and the website 'www.lilt.it' are also present.





Tanti i quesiti...

L'audioprotesista risponde

Riceviamo richieste circa l'uso degli apparecchi acustici a cui cerchiamo di dare una risposta esaustiva.

Ho un'apparecchio acustico con chiocciole su misura e spesso fischia, come mai?

«Il motivo è la non perfetta aderenza degli auricolari che devono essere bene inseriti nel condotto uditivo. Tenga conto che gli auricolari sono accessori soggetti ad usura e andrebbero rinnovati almeno una volta l'anno».

Ho acquistato una coppia di apparecchi endoauricolari, ma sento la mia voce molto ovattata.

«Probabilmente non è stata realizzata una ventilazione sufficiente. Le consigliamo di recarsi nel centro acustico e far presente questo disagio. L'audioprotesista valuterà se è il caso di mandarlo in laboratorio per correggere il foro di ventilazione».

Soffro di sordità grave ma avendo un'otite purulenta l'otorino mi ha sconsigliato l'uso di protesi per via aerea.

«Sì, il suo otorino le ha consigliato bene, in questi casi è bene non mettere nulla nell'orecchio. Se il suo audiogramma evidenzia una buona via ossea può utilizzare apparecchi a conduzione ossea tipo ad occhiali o addirittura farsi impiantare una protesi tipo BAHÀ o PONTO che consiste nel farsi applicare in day hospital una vite sull'osso mastoideo su cui applicherà la protesi. Questo sistema è molto più performante che le astine per occhiali».

Sono in possesso di invalidità civile tra le cui patologie è riportato il codice 4005, ma la ASL mi nega l'autorizzazione alla fornitura.

«Sì, purtroppo con i nuovi LEA non è più sufficiente avere il riconoscimento sul certificato, ma bisogna avere una curva audiometrica sull'orecchio migliore di almeno 55 DB di media sulle frequenze 500-1000-2000-4000».

Ho preso attraverso il SSN gli apparecchi tre anni fa, ma ora ne ho perso uno. Sapevo che in questi casi la Asl autorizzava una nuova fornitura, ma mi è stata negata.

«Vero fino al varo dei nuovi LEA venivano autorizzate nuove forniture "una tantum", ma con i nuovi LEA questo beneficio è stato soppresso. La ASL può autorizzare nuova fornitura prima della scadenza (5 anni) solo in caso di significativo cambio del quadro audiologico certificato dal medico specialista».

Ho un lieve calo uditivo e soffro di acufeni, che fare?

«Innanzitutto una visita da uno specialista audiologo. Se come credo le consiglierà l'uso di mascheratori può tranquillamente approcciarsi alla protesizzazione acustica mediante apparecchi di ultima generazione che le risolveranno l'ipoacusia e le allevieranno non poco il fastidio dell'acufene».

Nonostante sia portatore di apparecchi acustici ho problemi con tv e telefono.

«Oggi i problemi possono essere superati grazie alla connettività degli ultimi apparecchi con i quali può sentire TV e telefono direttamente attraverso essi come dei normali auricolari».

Non sento bene ed ho le vertigini.

«Si rechi innanzitutto da uno specialista otorino vestibologo, che le suggerirà cosa è meglio fare. Ricordarsi sempre di munirsi di certificazione specialistica prima di recarsi in un centro acustico».

Nel gennaio 2021 ho acquistato presso una farmacia 2 apparecchi acustici pagandoli 9000 euro. Poiché non sentivo ho contattato l'azienda con sede in Campania e dopo circa tre mesi mi hanno fissato l'appuntamento a casa mia dicendomi che il mio udito era calato e che avrei avuto bisogno di 2 nuovi apparecchi, ovviamente rifiutati.

«Non mi dice che marca e modelli sono, comunque mi sembra esagerato il prezzo pagato e soprattutto che dopo appena un anno non possano essere regolati. Lei ha commesso l'errore di rivolgersi a venditori ambulanti. Il consiglio è quello di rivolgersi a centri acustici certificati, controllando che colui che protesizza sia un audioprotesista iscritto al relativo ordine».

Devo acquistare 2 apparecchi acustici per mia moglie ed ho paura, dato i costi, di non fare un buon acquisto. Come posso tutelarli?

Innanzitutto si rivolga ad un centro serio che possa garantire personale qualificato ed assistenza in tutta Italia. Dopodiché provi gli apparecchi e quando individua quelli giusti si faccia dire la marca e il modello e relativa fascia oltre al prezzo. Poi si informi presso la casa produttrice se il prezzo è congruo. Quindi torni al centro e si faccia stilare il contratto d'acquisto su cui dovrà risultare chiaramente il tipo di apparecchio e non una descrizione generica (tipo 2 retroauricolari o 2 endoauricolari). I centri seri scrivono gli oneri a loro carico e del cliente oltre ai termini di garanzia e il consenso informato.





**Quattro gradi di gravità: per il terzo
e il quarto c'è il trattamento chirurgico**

La distorsione alla caviglia

Il sig. P.O. ha riportato una distorsione della caviglia giocando a calcio e continua ad aver dolore.

Sebbene queste lesioni vengono spesso sottovalutate nella loro importanza e gravità in realtà molte volte costringono l'atleta a un periodo prolungato di inattività e non raramente persistono dei postumi piuttosto seri, cioè instabilità cronica con distorsioni recidivanti, dolore ed edema peri malleolare, specialmente nei casi in cui il trattamento non è stato corretto e la ripresa dell'attività troppo precoce senza adeguata protezione.

Nella maggioranza dei casi il meccanismo lesivo è indiretto per un movimento extra fisiologico della tibio-tarsica derivante da un violento contatto con l'avversario, da una scivolata, da un brusco cambiamento di direzione nella corsa, dalla ricaduta al suolo dopo un colpo di testa, specialmente se il terreno è irregolare, fangoso, ghiacciato e con buche.

Nel calciatore un fattore predisponente esogeno è la scarpa da gioco per la presenza di tacchetti che riducono la superficie di appoggio del piede e quindi la sua stabilità.

Si tratta quasi sempre di distorsione del compartimento esterno del collo piede per sollecitazioni abnormi in inversione.

Dal punto di vista classificativo possiamo dire che le lesioni si dividono in 4 gradi di gravità in rapporto all'entità del danno del complesso ligamentoso esterno.

Per la diagnosi oltre ad una meticolosa anamnesi è necessario un accurato esame clinico che peraltro permette di distinguere le lesioni lievi da quelle gravi. L'ispezione consente di rilevare costantemente la presenza di un edema perimalleolare e sotto malleolare esterna ed inoltre il formarsi di ecchimosi sempre nelle stesse sedi. Costante è l'impotenza funzionale antalgica della tibio-tarsica. La pressione su alcuni punti può suscitare una viva dolorabilità.

Nei casi clinici dubbi o per la conferma della diagnosi clinica si ricorre ad esami strumentali tra cui le radiografie standard e dinamiche la TAC e la risonanza magnetica.

Le lesioni di primo grado richiedono un bendaggio elastico



adesivo a gambaleto e riposo per 2\3 giorni; sarà permessa una graduale ripresa dell'attività sportiva solo dopo 45 giorni con l'ausilio di bendaggio.

Nelle lesioni di I grado un'alternativa ai bendaggi è rappresentata dal supporto semirigido che limita la prono-supinazione del piede permettendo invece una completa flessione ed estensione della caviglia. Il supporto può essere applicato quando la deambulazione non provoca più dolore e dopo 4\5 giorni dal trauma. In genere l'attività sportiva viene ripresa dopo 7\8 giorni e il supporto abbandonato dopo circa un mese.

Le lesioni di secondo e terzo grado possono essere trattate incruentemente con stivaletto gessato o tutore rigido per 20 giorni oppure gesso per 10/12 giorni e poi *taping*, oppure cruentemente con riparazione del danno capsulo-legamentoso.

Nel caso di lesioni superiori cioè di terzo e quarto grado, il trattamento è chirurgico. In tutti i casi è comunque necessario un successivo periodo di rieducazione funzionale del collo piede attraverso esercizi di particolarità, di potenziamento muscolare ed esercizi propriocettivi.

Constatata l'alta incidenza delle distorsioni della caviglia nel calciatore è di estrema importanza sensibilizzare l'atleta, il tecnico, il preparatore atletico sull'importanza della loro prevenzione.

Questa può essere realizzata introducendo nel programma di allenamento atletico esercizi di stretching, di facilitazione propriocettiva neuromuscolare e facendo usare ai calciatori durante l'allenamento e soprattutto nel periodo invernale delle calzature particolari in grado di fornire al piede un maggiore appoggio e stabilità nel sul terreno.

Nel caso dei calciatori con storia di pregresse distorsioni della caviglia è bene utilizzare dei *taping* o ortesi specifiche.

Dopo un infortunio dovrebbe essere evitata la ripresa dell'attività sportiva fino a quando il calciatore non ha completamente recuperato l'escursione articolare ed è al 90% della forza muscolare.



Il Rotary Club di Grottaglie ospita domenica 9 ottobre al Teatro Monticello un incontro a più voci

«LEGALITÀ DEL NOI»

Domenica 9 ottobre alle 18, al Teatro Monticello di Grottaglie, Il Rotary Club di Grottaglie ospita l'incontro dal titolo "Legalità del NOI", organizzato in collaborazione con il Liceo Moscati di Grottaglie e l'Associazione Libera, Coordinamento di Taranto.

L'ispirazione nasce dal libro scritto dal magistrato Giuseppe Gatti e dal giornalista Gianni Bianco, dal titolo **"La legalità del NOI, le mafie si sconfiggono solo insieme"**.

La finalità dell'incontro è di stimolare

ognuno nel fornire il proprio contributo alla legalità e di essere

protagonisti dell'agire per la legalità. Sebbene siano in tanti a pensare che la Legalità non sia affar loro, ma delle forze dell'ordine, della magistratura, dei giornalisti, dei politici e dei preti di frontiera, non può (e non deve) essere così. Chi le leggi le fa, chi le fa applicare e chi ne informa l'opinione pubblica, può contribuire tutt'al più a smantellare qualcosa, ma non può smontare una mentalità.

La legalità ha, invece, molto a che fare anche con i nostri comportamenti quoti-

diani, con la voglia di rendere migliori le nostre città, cominciando appunto da NOI e incominciando dalla Scuola che deve essere la prima frontiera in cui nasce e viene coltivata la cultura della legalità.

Intervengono Giuseppe Gatti - Direzione Nazionale Antimafia coautore del libro; Gianni Bianco - RAI TG3 Cronaca, Capo redattore coautore del libro; Eugenia Pontassuglia, Procuratore della Repubblica di Taranto; Don Luigi Ciotti fondatore del "Gruppo Abele" e di "Libera".

Ingresso Libero - Inizio ore 18 - Teatro Monticello Via K. Marx, 1 - Grottaglie.



Relatori
Dott.ssa Eugenia Pontassuglia
 Procuratore della Repubblica di Taranto
Dott. Giuseppe Gatti
 Magistrato Direzione Nazionale Antimafia
Don Luigi Ciotti
 Presidente Nazionale di Libera
Moderatore
Dott. Gianni Bianco
 Capo redattore RAI TG3

Domenica 9 OTTOBRE
 ore 18:00
 Registrazione per crediti formativi ore 17:30
 Termine ore 20:00
Teatro Monticello Grottaglie

SPONSOR
 BCC SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE
 La Primula Fiorera

PATROCINI
 Comune di Grottaglie, Tribunale di Grottaglie, Liceo G. Moscati, CNA, Puglia

Il Rotary Club di Grottaglie in collaborazione con Libera, Liceo Moscati di Grottaglie e l'Associazione Commercianti di Grottaglie è lieto di invitarvi al service dal titolo

La legalità del NOI

Deontologia: la dimensione relazionale e comunitaria della legalità



LA CITTADINANZA È INVITATA
 INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO POSTI

BOLLETTE, LA LUCE AUMENTA DEL 59 PER CENTO

AUMENTA ANCHE IL CARRELLO
DELLA SPESA!

VERAMENTE IL
CARRELLO È L'UNICA
COSA CHE NON SI
PAGA!



STILE ACCIAIO
Artigiani dell'Acciaio

Via del Trattarello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto

Tel./Fax 099.4724225 - Mail: stileacciaio@virgilio.it

Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273

segui su



www.stileacciaio.it

I sommelier scelgono la tradizione

L'AIS di Lecce a Cantine Due Palme per la consegna degli attestati di qualifica professionale

L'Associazione Italiana Sommelier Lecce sceglie la splendida sala degustazione di Cantine Due Palme per il consueto conferimento degli attestati di qualifica professionale a circa 80 sommelier. Un percorso di studio lungo tre livelli che ha impegnato i nuovi sommelier alla scoperta del vino e delle sue molteplici diversità; sempre più bandiera di un'economia di successo che ha reso anche il Salento famoso nel Mondo.

Un percorso professionale difficile, soprattutto in un periodo di grande incertezza come quello che stiamo vivendo. Marco Albanese, presidente della Delegazione di Lecce, ha dichiarato: «Oggi la figura del sommelier è diventata sempre più complessa e determinante nella scoperta del vino, e soprattutto, di quel magnifico e poliedrico mondo che gli sta dietro. Da semplice mescitore, il sommelier è diventato narratore di un mondo che ha bisogno di essere raccontato, al fine di scoprirne gli aspetti più intimi che lo hanno reso protagonista indiscusso del Made in Italy nel mondo».

Ben si presta a questo evento la sala degustazione che Cantine Due Palme ha creato negli ultimi anni al fine di valorizzare il vino; un luogo accogliente, quello della cooperativa cellinese, nel quale il vino e le sue declinazioni sono protagonisti indiscussi. «Abbiamo scelto Cantine Due Palme – ha continuato Marco Albanese – per la sua grande tradizione che, nel corso degli anni, ha determinato una visione pionieristica in quella terra, il Salento, laddove la sola idea di imbottigliare e distribuire il proprio prodotto spaventava i più. Un compito arduo e pieno di insidie che nel corso della sua evoluzione ha portato la cooperativa gui-



data prima da Angelo Maci, e oggi dalla figlia Melissa, ad avere un ruolo chiave nell'enologia italiana attraverso la rivalutazione di vitigni autoctoni come Negroamaro e Primitivo».

Entusiasta dell'iniziativa anche il Presidente Melissa Maci che apre le porte di casa Due Palme agli esperti del settore AIS sostenendo che: «È fondamentale che gli sforzi che si compiono giornalmente, dalla campagna alla cantina, al fine di garantire al consumatore, e al wine lover più in genere, un'esperienza degustativa unica, siano certificati da gente appassio-

nata e competente che possa raccontare le diverse sfumature di gusto, e culturali, che una bottiglia di vino contiene».

Felice della manifestazione anche la Responsabile Eventi di Cantine Due Palme Antonella Maci, la quale ha affermato che: «Essere protagonisti di questo territorio rappresenta sempre più una responsabilità alla quale siamo chiamati in termini di promozione e divulgazione delle eccellenze enoiche presenti in questa terra che non abbiamo mai smesso di amare. Accogliere l'AIS per noi è un onore e un privilegio che, permettetemelo, ci siamo guadagnati nel corso degli anni».

Il Wine Pairing della serata è stato curato dalla Wine Immersive Ambassador e Sommelier AIS, Paola Restelli che, per l'occasione, oltre alla consueta degustazione dei vini Due Palme, ha preparato delle sorprese per i nuovi sommelier.



San Giorgio Jonico

ASD BTF Team sul podio del Trofeo Coni 2022 con la "nidiata" di Mimmo Radicchio

ECCO I TALENTI DELLA KICKBOXING

di LAURA MILANO

redazione@lojonio.it

Si sono svolte in Toscana le finali nazionali del Trofeo Coni 2022. Una occasione per coinvolgere gradualmente nelle "competizioni"



gli atleti di età compresa tra 10 e 12 anni, privilegiando un approccio ludico.

Nell'ambito della Kickboxing, disciplina riconosciuta dalla federazione Federkombat, si sono distinti rappresentando la Puglia, due atleti di San Giorgio Jonico: Melissa Panessa e Cristian Lattanzi, entrambi allievi del maestro Mimmo Radicchio della ASD BTF Team.

Una performance, quella dei piccoli atleti, che ha permesso alla Puglia di salire sul podio,

con un meritatissimo terzo posto conquistato tra le 20 regioni italiane. E non solo Melissa e Cristian hanno portato lustro alla cittadina alle porte di Taranto, con loro infatti, anche la giovane Antonella Venneri si è distinta tra gli allievi della BTF Team al punto da vederla impegnata in questi giorni a Jesolo, con gli azzurri, nel mondiale Wako 2022.

Entusiasta dei risultati il maestro Radicchio, orgoglioso dei suoi atleti che continuano a donare soddisfazioni al suo team, e lustro alla comunità.

SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO



CUP

Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.



Autoanalisi

L'autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi.



Holter pressorio e Holter cardiaco

È ora disponibile l'innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.



Consegna a domicilio

La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.



ECG

Effettua l'elettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.



Intolleranze Alimentari

Combatti e preveni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.



**Farmacia
Monteleone**

Salute Prevenzione Energia

Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10
San Giorgio Jonico (TA)
Tel. 099 5929525

mail: info@farmciamonteleone.it

FRANCAVILLA FONTANA

Ottobre tra musica e teatro

Al via a Castello Imperiali
la rassegna
“Magical Mystery Castle”

Musica e Teatro saranno i protagonisti di “**Magical Mystery Castle - Ottobre a Castello e Teatro Imperiali**”, la rassegna a cura dell’Amministrazione Comunale realizzata nell’ambito del potenziamento dell’Infopoint turistico.

«Castello Imperiali – spiega l’assessora alla Cultura Maria Angelotti – ospiterà per tutto il mese di ottobre una serie di spettacoli con i talenti del territorio. Con questo cartellone valorizziamo la vocazione naturale di questo luogo che, oltre ad essere un attrattore turistico, è un contenitore culturale dalle potenzialità enormi».

Si comincerà sabato 8 ottobre a Teatro Imperiali con “**Coralli cotti a colazione**”, l’ultimo lavoro musicale di Giorgio Consoli che presenterà al pubblico un’opera sonora in ventiquattro tracce con storie evocative e a tratti struggenti.

Giovedì 13, nell’atrio di Castello Imperiali, sarà la volta del teatro con “**Revolution**” di Meridiani Perduti con la regia di Sara Bevilacqua. Lo spettacolo è ambientato all’inizio degli anni Sessanta nel periodo in cui i Beatles suonavano al Cavern Club di Liverpool e Yuri Gagarin diventava il primo uomo in orbita attorno alla Terra. La protagonista sogna di volare nello spazio e di incontrare i Fab Four, ma ha un piccolo problema: vive a Brindisi, cittadina immobile nel ripetersi dei suoi riti quotidiani, che proprio in quegli anni comincia a misurarsi con l’industrializzazione.

Venerdì 21 si tornerà a Teatro Imperiali con il live acustico di Marco Ancona accompagnato da Christine IX al basso e alla voce. Ancona è tra gli artisti salentini più noti nella scena underground nazionale, stimato e apprezzato da critica e pubblico



Un momento di **Revolution** di Sara Bevilacqua

con all’attivo più di 60 pubblicazioni nelle vesti di cantante, autore, strumentista e produttore.

Venerdì 28 chiuderà la rassegna il doppio live acustico dei francavillesi Alessandro Tomaselli e The Klaudia Call. Alessandro Tomaselli presenterà il suo ultimo album “**Guarda come ti guarda**”. I The Klaudia Call faranno ascoltare in anteprima “**Fine del giorno**”, il nuovo disco in uscita a dicembre.

Tutti gli spettacoli della rassegna sono con ingresso gratuito con inizio alle 20.

Cantine Palmieri dal 2013

T A R A N T O

TU SCEGLI
IL VINO NOI
TE LO PORTIAMO

Via Principe Amedeo 120
74100 TARANTO

Tel. 0996418649
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo

MARTINA FRANCA

Addio, “Batman” del tessile

La scomparsa di Franchino Lerario:
mezzo secolo di grande storia a Martina
Franca, in Italia e nel mondo

di OTTAVIO CRISTOFARO

Aridosso degli anni '80 e '90, l'economia di Martina Franca si trasformò radicalmente, cedendo il primato che era dell'agricoltura, a favore dell'edilizia ma soprattutto del tessile che proprio in quegli anni registrò il suo boom che portò alla costruzione di interi quartieri, assieme a nuove opere di urbanizzazione nelle zone già esistenti.

Franchino Lerario si è portato dietro un pezzo di storia della città, lui che fu tra i primi a saper cogliere le trasformazioni economiche, testimone dell'intraprendenza imprenditoriale martinese, cultore dell'artigianalità, uomo d'altri tempi con la sua umiltà e la sua simpatia.

Si è spento a 88 anni mercoledì scorso, sereno nel suo ultimo viaggio, accompagnato dall'amore dei suoi familiari. Non stava bene da qualche tempo, ma senza mai smarrire la sua lucidità. Andrà a ricongiungersi in cielo con sua moglie, la donna che ha sempre amato con grande devozione e che un grande vuoto gli aveva lasciato nel cuore.

Ad agosto scorso aveva festeggiato l'anniversario dei 50 anni di attività, celebrato in fabbrica, presso lo stabilimento della zona industriale di Martina Franca, insieme a tutti i collaboratori, in mezzo alle linee di produzione, tra una macchina da cucire e un banco da lavoro.

Un traguardo storico importante quello dell'industria tessile Lerario, una delle aziende simbolo del tradizionale e identitario delle confezioni di Martina Franca, note in tutta Italia per la loro manifattura e molto apprezzate all'estero. Ecco perché Franchino è un autentico testimone della storia. Suo padre Vito era il “tagliatore” perché nessuno meglio di lui refilava le tomaie di pelle nella sua bottega di calzature. Tagliatore è il nome di famiglia, anzi il soprannome appunto di nonno Vito che negli anni '40 tagliava tomaie per scarpe, mentre nel 1999 Tagliatore è diventato il nome del brand dell'abbigliamento realizzato dai Lerario. Dal cuoio ai tessuti il passo non è poi così azzardato, tanto più che quelli usati dal figlio di Franchino, ovvero Pino Lerario, stilista del marchio e nipote di Vito, sono i migliori della produzione italiana. Assieme a Pino, in azienda ci sono anche gli altri fratelli Vito, Teresa e Luciano, ciascuno con compiti precisi.

Dalle calzature i Lerario passarono all'abbigliamento, diven-



Gianfranco Palmisano e Franchino Lerario

tando uno dei marchi più noti sul panorama internazionale, facendo registrare utili importanti, ma soprattutto offrendo lavoro a 250 dipendenti diretti e quasi 600 se si considerano anche quelli dell'indotto. Il tutto nel distretto produttivo del tessile di Martina Franca, il secondo per importanza in Italia dopo quello di Prato.

Franchino si distingueva anche nel suo impegno sociale, nella vita della comunità, ma anche nei rapporti con i sindacati, che lo avevano definito come “segno evidente che un sistema tessile che punti all'eccellenza può svilupparsi anche nelle zone del sud Italia, territorio spesso afflitto da lavoro nero e sfruttamento”. In un libro è raccontata la vita di Franchino Lerario, da garzone nella periferia del mondo fino a realizzare gli abiti maschili del film “Batman”, prodotto dalla Warner Bros nel '89 e diretto da Tim Burton.

Il sindaco Gianfranco Palmisano ha rivolto a lui e alla famiglia l'estremo tributo: «una persona di grandi qualità umane. Decano dei confezionisti martinesi, imprenditore lungimirante e coraggioso, Franco con la sua attività ha dato lustro a Martina, facendo conoscere in Italia e all'estero lo stile e la classe del “made in Martina” con il suo brand. Mi piace ricordarlo felice nel giorno dei festeggiamenti dei 50 anni della sua attività, circondato dai suoi familiari e da coloro che lavorano ogni giorno nella sua azienda, ho avuto il piacere di condividere con lui questa grande gioia».

MARTINA FRANCA

Calabrese, caso da scuola giuridica

Eletto consigliere comunale a Martina Franca (tra i più suffragati), per lui è scattata una ritenuta illegittimità costituzionale (legge Severino). Ma un ricorso al tribunale civile smonta quella tesi

Diversi sono i motivi in fatto e in diritto che hanno indotto il candidato eletto Alessandro Calabrese ad impugnare il provvedimento comunale con il quale si è omessa la sua legittima proclamazione alla carica di consigliere del comune di Martina Franca. La ritenuta illegittimità costituzionale della legge Severino è uno dei punti salienti del ricorso con cui Alessandro Calabrese si rivolge al Tribunale di Taranto (udienza il 6 dicembre 2022) per ottenere il seggio che aveva conquistato con un chiaro consenso elettorale (690 voti, risultando il primo della sua lista – Martina è Bello” e terzo in assoluto fra i 290 candidati, Ndr).

Lo rileva Enrico Pellegrini, avvocato del giovane martinese che si cimentò il 12 giugno con la candidatura alle elezioni comunali, ottenendo 690 voti (primo della sua lista, terzo in assoluto fra i 290 candidati). Al successo di consensi non corrispose la formalizzazione della sua elezione perché la commissione elettorale, in applicazione della legge Severino, ritenne incandidabile Alessandro Calabrese.

Risale oramai a ben 7 anni fa il fatto contestato che consiste nell'aver prestato (inopportuno e per qualche giorno) l'energia elettrica, allungando dalla propria proprietà un cavo per alimentare l'irrigazione di un terreno limitrofo sottovalutando che altri avevano piantato cannabis. Questo il fatto che ha determinato la dichiarazione di incandidabilità di Alessandro Calabrese ben oltre l'estinzione del reato.

Al momento della sua candidatura il certificato del casellario dichiarava nessuna pendenza tanto da legittimare il giovane a concorrere per la carica di consigliere comunale.

Tuttavia i membri della commissione elettorale hanno applicato quella parte della norma contenuta nella legge Severino, ritenendo, con errore, la necessità della riabilitazione nonostante l'evidente tenuità del fatto e l'estinzione del reato e delle pene.

La dichiarazione d'incandidabilità appare ingiusta e quindi illegittima anche volendo considerare che nel nostro ordinamento giuridico neanche gli ergastolani scontano una pena perenne. Vo-



Alessandro Calabrese

lendo considerare l'interpretazione della legge Severino così come fatta propria dalla commissione elettorale si giunge invece a sostenere che il candidato eletto avrebbe tutte le caratteristiche per poter essere eletto al Parlamento ma non al Consiglio comunale di Martina Franca.

Siamo consapevoli dell'audacia che sostiene la presentazione del ricorso e che non può non riconoscersi nel candidato che nonostante la sua età non può e non vuole sottostare ad una cattiva interpretazione e scorretta applicazione della norma. È importante precisare che il ricorso non vuole essere e non è l'ennesimo attacco alla legge Severino che è sostenuta da valide finalità sociali ma che, come tutto, è sempre migliorabile.

L'avvocato Pellegrini, nel ricorso al Tribunale di Taranto, evidenzia tutti questi aspetti. Nonché quello della mancata co-

municazione formale, ad Alessandro Calabrese, della sua incandidabilità quando invece, per indiscrezioni giornalistiche, il candidato eletto era venuto a conoscenza della situazione che andava delineandosi.

La legge Severino, che l'avvocato Enrico Pellegrini ed il candidato Alessandro Calabrese reputano di chiara importanza per il contrasto all'illegalità e per la messa al riparo delle istituzioni, in questo caso (è il parere dell'avvocato) ha presentato una lacuna, non consentendo ad un cittadino dal casellario giudiziale pulito (ovviamente lo hanno constatato anche gli uffici preposti al controllo della candidatura) di essere candidato alle elezioni.

Tutti questi aspetti prettamente giuridici saranno affrontati dall'avvocato Pellegrini nelle competenti aule di giustizia ma non si può omettere di dire che la mancata proclamazione non fermerà l'intraprendenza ed il valore del giovane Alessandro Calabrese che continuerà a perseguire gli obiettivi per il quale si è candidato.

Fin qui la nota stampa. In effetti, quello di Alessandro Calabrese è un caso giudiziario meritevole di una risposta e di un chiarimento, e da questo punto di vista i giudicanti sapranno valutare la portata di una vicenda che potrà avere una eco nazionale, a proposito della controversa legge Severino.

ARCHEOLOGIA • Al Museo Archeologico Nazionale di Taranto domenica 9 ottobre un ricco programma

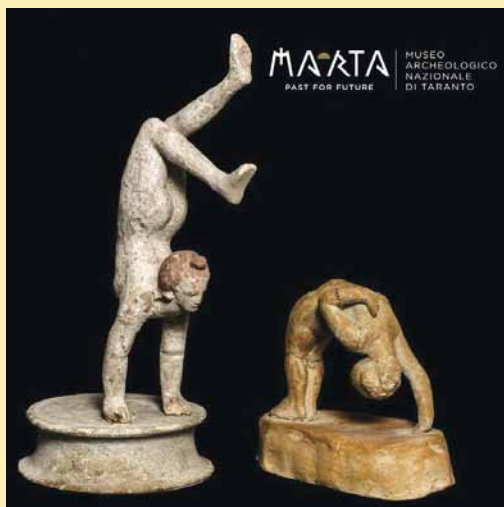
GIORNATA NAZIONALE DELLE FAMIGLIE

Una giornata in cui genitori e figli possono condividere storia, archeologia e arte in una esperienza educativa e ludica che contemporaneamente accresce il valore di ciò che siamo e dei territori in cui viviamo. Domenica 9 ottobre F@MU Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo torna al Museo Archeologico Nazionale di Taranto e lo fa nel primo anno post-pandemia in cui i bambini potranno tornare ad animare di sorrisi le sale espositive del MARTA così ricche di stimoli e storie per grandi e piccoli.

"Diversi ma Uguali" è il titolo di F@Mu 2022. Il tema di quest'anno parte dal presupposto che la valorizzazione della diversità (culturale, fisica, cognitiva) sia strumento indispensabile di inclusione sociale.

"Le famiglie al Museo sono un importante fattore di garanzia in grado di perpetuare nel tempo il valore del nostro patrimonio archeologico-culturale" – dice la direttrice del MARTA, Eva Degl'Innocenti.

Il MARTA propone visite guidate per adulti e ragazzi, laboratori dedicati alla storia e all'archeologia delle monete, un concerto e



percorsi ludico-didattici dedicati al mondo del gioco e dello sport nell'Antichità.

Le attività per la Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo sono gratuite fino a disponibilità di posti. La prenotazione per visite e laboratori deve essere effettuata sul portale di e-ticketing del Museo all'indirizzo www.shopmuseomarta.it

Per il concerto "Stupor mundi, la musica alla corte di Federico", inserito nella Rassegna "MARTA in MUSICA – Le matinée domenicali", a cura dell'Orchestra Magna Grecia, i biglietti al costo di 8 euro sono acquistabili nella sede dell'Orchestra in via C. Giovannazzi, 28 e sul sito

<https://www.ticketsms.it/it/event/xemt54lx>

Questo il programma nel dettaglio:

Domenica 9 ottobre 2022 - Ore 10-13

Diverse ma uguali: le monete. Introduzione alle tecniche di coniazione in età antica.

Attività per famiglie a cura del numismatico Giuseppe Sarcinelli (Università del Salento). L'attività si svolgerà nella sala multimediale del Museo.

Grafite®

SCUOLA DI FUMETTO,
DISEGNO E ILLUSTRAZIONE

IN COLLABORAZIONE CON



CASA del LIBRO
Cav. Antonio Mandese
Via Lepanto 91/92 - Via D'Aquino 142
70100 Taranto - Tel. 099 351721

I 10 ANNI DI Grafite® A TARANTO

Disegna
il tuo futuro!

4
RITIRA
IL TUO
GADGET!

VIENI A FESTEGGIARE CON NOI!



10 OTTOBRE | ⌚ 17 - 20

📍 Sede di Taranto c/o I.C. Volta
in Via Venezia 75

OPEN DAY CORSI
Corso Triennale di Fumetto
Grafite Kids



13 OTTOBRE | ⌚ 17 - 21

📍 Grafite Live c/o Casa del Libro Mandese
in Via D'Aquino 142

**INCONTRO CON L'EDITORE
GIANMARCO FUMASOLI**
Direttore editoriale Bugs Comics

SFILATA COSPLAY
A cura di Nakama Comics & Manga



SPECIAL GUEST

14 OTTOBRE | ⌚ 17 - 21

📍 Grafite Live c/o Casa del Libro Mandese
in Via D'Aquino 142

**INCONTRO CON L'ARTISTA
LISANDRO ESTHERREN**

Redneck, Sandman: Nightmare Country

Live Performance, presentazione
del suo nuovo libro
"Strani Cieli sopra Berlino"
e firma copie



collaborazione esclusiva

WWW.SALOPRESS.COM

Numero Verde

800 - 192772

351.54.65.125

info@grafitefumetto.it | www.grafitefumetto.it | SEDE DI TARANTO: via Venezia, 75 c/o I.C. Volta

L'Istituto comprensivo "Moro-Leonida" festeggia mercoledì 12 ottobre un primo e importante traguardo

Da dieci anni *al* servizio *della* comunità

Il dirigente scolastico Loredana Bucci: «Alunni, docenti e genitori di ieri e di oggi racconteranno la strada che insieme abbiamo percorso»

Dieci anni da istituto comprensivo per la scuola Moro-Leonida di Taranto. Sarà una cerimonia all'insegna delle più toccanti testimonianze di chi ha vissuto tra i banchi e dietro la cattedra in questi ultimi anni, con racconti e aneddoti che arrivano dritti al cuore, l'evento in programma per mercoledì 12 ottobre al plesso di via Lazio 27, a partire dalle 16,30.

Il dirigente scolastico Loredana Bucci e tutto lo staff di docenti e collaboratori, hanno infatti pensato ad un'iniziativa originale quanto coinvolgente per celebrare l'anniversario dell'istituto comprensivo Moro-Leonida. Fino a dieci anni fa, c'era il circolo didattico frequentato dagli alunni della scuola elementare, crocevia tra la scuola dell'infanzia e la scuola media. La continuità degli studenti, che hanno scelto di affrontare l'intero percorso scolastico in questi tre plessi, unita alle grandi capacità aggreganti di insegnanti e personale, ha permesso alla preside Bucci, già dal 2000 dirigente del solo circolo didattico Moro, di ottenere il riconoscimento di istituto comprensivo. Il suo successo, ma anche la sua missione. Una missione che ancora oggi prosegue con lo stesso entusiasmo e la stessa forza d'animo.

Rispetto a dieci anni fa, notevoli passi in avanti sono stati compiuti per arrivare fino ad oggi. La Moro-Leonida è stata la prima scuola ad aver aderito all'innovativo "modello nazionale Senza Zaino", ed è una scuola che negli ultimi cinque anni si è caratterizzata nell'indirizzo digitale e tecnologico. Competenze, queste ultime, che vengono anche sviluppate nei bambini del



plesso Livatino sin dalla più tenera età. E che poi restano dentro, fino a diventare anima e mentalità di chi vive tra le pareti

di questo istituto comprensivo, anche quando intraprende altri percorsi.

La cerimonia, denominata "10 Anni

insieme a VOI” sarà anche per questo l’occasione per ripercorrere questo arco di tempo insieme a chi ha accompagnato l’istituto comprensivo in questo straordinario cammino non solo educativo, ma anche e soprattutto di vita.

«Scopriremo insieme – sottolinea la preside Bucci – quanta strada abbiamo percorso, quanti importanti traguardi abbiamo raggiunto, per volgere lo sguardo verso nuovi orizzonti e mete sfidanti da perseguire, perché l’istituto comprensivo Renato Moro ha un cuore pulsante e una mente pensante che non si fermano, non si sono mai fermati e mai lo faranno, animati dall’energia motivante e rigenerante delle tante generazioni di bambini e di ragazzi che vi si sono avvicinati, ciascuno lasciando la propria impronta e nello stesso tempo portandosi dentro un bagaglio di esperienze e valori vissuti, di sogni e ambizioni da realizzare».

In occasione dell’evento saranno spente dieci candeline. Tra gli ospiti, oltre ad amministratori, rappresentanti del mondo della chiesa, dell’istruzione e della cultura, ci saranno ex alunni, oggi anche affermati professionisti, ed ex docenti che racconteranno la loro testimonianza.

«Daremo la parola – avverte Loredana Bucci – a chi circa 10 anni fa faceva il suo ingresso nella scuola dell’infanzia con il passo incerto e ne esce quest’anno come adolescente che conclude la scuola secondaria di primo grado. Soprattutto, spengeremo queste dieci candeline applaudendo gli alunni, i docenti e i genitori che hanno vissuto l’esperienza di una scuola comunità aperta alla valorizzazione dei talenti e delle competenze, ma sempre nel segno di un’inclusività agita e non solo propagandata come suo pilastro fondante».

Il decennale dell’istituto comprensivo Moro-Leonida, inoltre, coinciderà con il ritorno di un appuntamento diventato rituale per la comunità scolastica, ma forzatamente sospeso negli ultimi due anni a causa della pandemia sanitaria da covid-19. Si tratta della cerimonia di premiazione e di consegna delle borse di studio e degli attestati di merito agli alunni



12 Ottobre 2022
Ore 16.30

Dieci anni insieme a VOI!

Saluti
Loredana Bucci Dirigente Scolastico IC R. Moro
Vito Alfonso Dirigente UST Taranto
Rinaldo Melucci Sindaco di Taranto
Maria Luppino Assessore Pubblica Istruzione

Testimonianze
professionisti di oggi... studenti di ieri
"Un racconto che sa di noi"
alunni di oggi... professionisti del domani

Cerimonia Consegne Borse di Studio e consegna degli Attestati di Merito
agli studenti che hanno conseguito la votazione di 10 con lode negli AA.SS. 2018-2019/2019-2020/2020-2021

Presentazione del nuovo LOGO e dell'INNO dell'Istituto Comprensivo "Renato Moro"
Apericena a cura dell'I.I.S.S. Alberghiero "Mediterraneo" di Pulsano

Modera l'evento
Maria Pamela Giufrè Giornalista e docente

Cortile antistante Plesso LEONIDA
Via Lazio, 27 - Taranto

che si sono distinti per aver conseguito il 10 e lode agli esami conclusivi del primo ciclo d’istruzione.

Il riconoscimento è stato istituito nel 2014 dalla compagnia teatrale “I Fuoriclassa al...MASSIMO” ed è dedicato alla compianta alunna Valeria Voccoli, la cui famiglia sarà presente il 12 ottobre.

La borsa di studio sarà assegnata a sei studenti in tutto, due per ciascuno dei tre

anni scolastici intercorsi dal 2018 al 2021.

L’evento sarà, inoltre, l’occasione per presentare ufficialmente il nuovo logo dell’istituto comprensivo e per far ascoltare in anteprima a tutti i presenti il primo inno della scuola, suonato ed intonato dagli alunni del coro dell’istituto comprensivo Moro-Leonida, diretto e coordinato dai docenti di Musica, Angelo Losasso e Lucrezia Costantino.

La cerimonia dedicata al decennale dell’istituto comprensivo si concluderà con un apericena interamente realizzato dagli studenti dell’istituto alberghiero “Mediterraneo” di Pulsano, presieduto da Bianca Maria Buccoliero, e seguiti nella preparazione dal professor Francesco De Carolis.



Tornano le Giornate Fai d'autunno

Sabato 15 e domenica 16 all'insegna della scoperta di 700 luoghi in Italia spesso nascosti o inaccessibili. Quattro i siti fra Taranto e Manduria

di AGATA BATTISTA

Sabato 15 e domenica 16 ottobre 2022 tornano, per l'undicesima edizione, le Giornate FAI d'Autunno, il grande evento di piazza che il FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS dedica ogni anno, d'autunno, al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese, animato e promosso dai Gruppi FAI Giovani, con la partecipazione di tutte le Delegazioni, i Gruppi FAI e i Gruppi FAI Ponte tra culture diffusi e attivi in tutta Italia.

Sono oltre 700 le proposte in 350 città d'Italia, in tutte le regioni: meraviglie da scoprire, nascoste in luoghi poco conosciuti e solitamente inaccessibili, che raccontano storia e natura dell'Italia, spaziando dall'archeologia all'architettura, dall'arte all'artigianato, dalla tradizione alla memoria, dall'antico al moderno, dalla città alla campagna. Dai palazzi delle istituzioni alle architetture civili - ospedali, carceri, scuole e università, e perfino porti - da chiese e conventi a dimore private, ville e castelli, da siti archeologici a moderni centri di ricerca, dai borghi immersi nella natura a parchi, giardini e orti in città, dai villaggi operai ai laboratori artigianali e alle industrie del made in Italy: tutto questo, e molto altro, è il patrimonio culturale dell'Italia che il FAI svela al pubblico in due giorni di festa, di divertimento, ma anche di apprendimento e sensibilizzazione.



Ai partecipanti verrà suggerito un contributo non obbligatorio a partire da 3 euro, che andrà a sostegno della missione e dell'attività del FAI.

Le Giornate FAI d'Autunno 2022 sono rese possibili grazie al fondamentale contributo di importanti aziende quali Fineco, Edison e Ferrarelle.

Ad affiancare i volontari del Fai ci saranno gli studenti che partecipano al progetto "Apprendisti Ciceroni", che hanno l'opportunità di seguire un percorso formativo, con il supporto dei loro docenti, che li preparerà a vivere un'esperienza di cittadinanza attiva coinvolgente e memorabile.

A Taranto e provincia i siti visitabili saranno quattro.



**CHIESA DI
SANT'AGOSTINO**

TARANTO

Per informazioni su Facebook e Instagram: **Delegazione FAI Taranto**
oppure delegazionetaranto@delegazionefai.fondoambiente.it

La **Chiesa di Sant'Agostino**: situata nell'omonimo vicoletto, nei pressi del Pendio La Riccia alle spalle de Palazzo D'Aquino. La chiesa è aperta solo qualche domenica per consentire la funzione religiosa. Nel corso della visita ci sarà l'occasione di approfondire le vicende della gloriosa famiglia d'Aquino, al cui membro più noto, Tommaso Niccolò, è intitolata la principale via del centro cittadino. Le visite si svolgeranno sabato 15 dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 17 e domenica 16 dalle 15 alle 18.

Palazzo D'Aquino: uno dei più monumentali e antichi palazzi dell'aristocrazia tarantina. Proprietà della nobile famiglia d'Aquino, il palazzo è un bene normalmente non fruibile perché sede degli uffici del Polo Universitario. Per questo stesso motivo non è visitabile il grande giardino interno. In via del tutto eccezionale durante le due giornate si avrà accesso all'androne e al giardino. Il sito sarà visitabile sabato 15 dalle 10



GIARDINO DI PALAZZO D'AQUINO

TARANTO

alle 13 e dalle 15.30 alle 17.30 e domenica 16 dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 17.30.

Il **fossato del Castello Aragonese** di Taranto: l'importanza dell'apertura dei giardini del Castello per le Giornate Fai D'Autunno è dovuta soprattutto al fatto che, quotidianamente, l'area verde si può intravedere dall'alto e solo parzialmente: non vi si accede se non raramente e difficilmente. Il sito sarà visitabile solo dagli iscritti Fai e a chi vorrà iscriversi e sarà accessibile sabato 15 dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 17.30 e domenica 16 dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 17.30.



FOSSATO DEL CASTELLO ARAGONESE

TARANTO

In provincia, a Manduria, sarà visitabile **Palazzo Schiavoni**. La storia del palazzo, costruito nel 1881 in occasione delle nozze di Donna Rosa Sabini di Altamura e di Don Tommaso Schiavoni di Manduria, è legata alla nascita della produzione del vino Primitivo, in quanto la sposa portò in dote le bar-



PALAZZO SCHIAVONI

MANDURIA, TARANTO

batelle del famoso nettare rosso, alcolico e corposo. L'apertura straordinaria del Palazzo durante le Giornate FAI, attualmente elegante struttura ricettiva e quindi non visitabile normalmente ma solo durante eventi eccezionali, prevede la visita guidata a partire dal cortile d'ingresso, l'androne, le stanze per proseguire verso il magnifico parco. Le visite si svolgeranno sabato 15 dalle 9.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 18; domenica 16 dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.

L'elenco dei luoghi aperti e le modalità di partecipazione all'evento sono consultabili sul sito www.giornatefai.it.



BUONOCUNTO s.r.l.s.

DAL 2011 LA PROFESSIONALITÀ AL VOSTRO SERVIZIO

SISTEMI DI PULIZIA
SANIFICAZIONE AMBIENTALE
SANIFICAZIONE SERBATOI IDRICI
DEBLATTIZZAZIONE - DERATTIZZAZIONE - DISINFESTAZIONE ZANZARE
MANUTENZIONE IMPRESE
VIGILANZA NON ARMATA - PORTIERATO - GUARDIANIA
MANUTENZIONE DEL VERDE
SMALTIMENTO RIFIUTI
FORNITURE MATERIALI DI CONSUMO
FORNITURE DPI

FIDUCIA, COMPETENZA, IMPEGNO, TRASPARENZA
Questo è ciò che ci contraddistingue



BUONOCUNTO
BUONOCUNTO
SECURITY SERVICE

CONTACCI PER UN PREVENTIVO, SAREMO LIETI DI VENIRE INCONTRO ALLE TUE ESIGENZE

Corso Umberto 272 - CRISPIANO (TA) TEL E INFO: 345 8496977

✉ buonocuntosrls@libero.it f @buonokuntosrls

Rivissuti nella Sala a Tracciare dello stabilimento militare
la storia dell'Arsenaltaranto e il calcio degli arsenalotti!

L'ESTROSA STELLA DEL SUD

di FABIO DAL CIN

Dal 6 all'8 ottobre, nella storica cornice della Sala a Tracciare dell'Arsenale di Taranto, si è svolto l'evento **"Il football in arsenale, l'Arsenaltaranto e il calcio degli arsenalotti"**, organizzato dall'Associazione Museo del Taranto Calcio APS in sinergia con la Marina Militare. Una straordinaria iniziativa per ripercorrere la storia di quella che i giornali dell'epoca hanno sovente definito **"l'estrosa stella del sud"**, un momento di riflessione per riscoprire un passato che ha segnato generazioni di tarantini, ma anche tempo di condivisione di valori identitari di una città che, nostalgica del



passato, volge con energia e ottimismo il proprio sguardo verso il futuro. "Una bellissima storia, un grande legame che ha unito la città di Taranto con la sua squadra di calcio", le parole pronunciate dall'ammiraglio ispettore Pasquale de Candia, Direttore dell'Arsenale Militare, durante l'indirizzo di saluto. «Un legame storico, quello tra la città di Taranto e la Marina Militare, che ha visto queste due realtà collaborare in diversi settori: in campo economico, basti pensare alla storiche maestranze, ma anche in campo sportivo dove i rossoblù e l'arsenale hanno scritto pagine di storia indimenticabili come ad esempio



senalotti e dei tornei che dagli anni '70 in poi hanno interessato le officine, sia sul campo sportivo di Via Cugini che sui campi di calcio a 5 del Circolo Ricreativo Dipendenti Difesa di Santa Lucia, nei momenti di aggregazione e formazione di generazioni di operai e sportivi. Durante i tre giorni, Associazioni, i rappresentanti del Comune di Taranto e il Comitato promotore dei Giochi del Mediterraneo Taranto 2026, grazie alla condivisione di idee, si sono impegnati nel redigere un documento con



la promozione del '54», ha dichiarato l'assessore allo sport Gianni Azzaro. La manifestazione, aperta alla cittadinanza, ha visto la partecipazione di storici, appassionati, ma soprattutto di numerosi giovani, vero Equipaggio del futuro.

Proprio a loro si è rivolto l'assessore allo sport, ricordando che «per i ragazzi è davvero importante conoscere la nostra storia per progettare meglio il nostro futuro. Quale simbolo identitario di Taranto, unitamente al castello aragonese e all'arsenale, merita di essere ricordata la tomba dell'atleta, custodita al MArTa: unico caso al mondo in cui sono giunti sino a noi resti di un atleta che, partecipando alle olimpiadi di Atene, ha vinto tutte le competizioni alle quali ha partecipato», ha concluso Azzaro.

Lo sport come cultura, lo sport come identità, lo sport come agonismo, nel rispetto delle regole e dell'avversario: sono stati questi i messaggi lanciati in eredità ai più giovani.

Durante il convegno è stata approfondita la storia del rapporto tra l'Arsenale Militare di Taranto e lo sport tarantino, nonché degli "arsenalotti" che hanno fatto grande il Taranto negli anni '40 del ventesimo secolo. Il racconto di circa 50 anni di storia è stato supportato da documenti storici originali e unici provenienti dalla collezione Valdevies, Presidente dell'associazione, e da documenti conservati in Arsenale e messi a disposizione dalla Direzione dell'Arsenale per le finalità del convegno. L'occasione è stata anche propizia per ricordare il calcio degli ar-

proposte e pareri da offrire al Comitato e al Comune di Taranto in vista degli imminenti bandi di concorso sulle infrastrutture che ospiteranno le gare dei Giochi.

Nella storica sala a tracciare, i visitatori hanno potuto ammirare circa il 5% del materiale museale recuperato e valorizzato dall'Associazione Museo del Taranto Calcio APS; l'auspicio, è che tutto questo patrimonio calcistico possa un giorno essere ospitato all'interno del futuro stadio, in piena sintonia con la "road map" di rilancio dell'identità storico-culturale della Città dei Due Mari.



Nel primo incontro di campionato Verona si impone 100-97 dopo il supplementare

HAPPY CASA BRINDISI, CHE RAMMARICO

Domenica l'atteso esordio casalingo contro Napoli
al PalaPentassuglia

Un grande rammarico. Amaro finale di una prima partita che ha già fatto intravedere quanto questo campionato LBA 2022/23 possa essere emozionante, equilibrato e deciso da giocate spettacolari, finita 100-97 dopo il supplementare. All'esordio stagionale Verona e Brindisi danno vita a una sfida molto avvincente decisa dalla tripla da nove metri di Selden al minuto 44 e 59 secondi. Un solo secondo di margine che nega alla Happy Casa la possibilità di esultare dopo una rimonta di squadra nel secondo tempo caratterizzato da una ritrovata compattezza difensiva e carattere indomito. Sei uomini in doppia cifra oltre all'assenza di Dixon, top scorer Selden a quota 25.

Bowman-Reed-Burnell-Etou-Perkins il primo quintetto stagionale scelto da coach Frank Vitucci e sono i primi 5 punti di Junior Etou ad aprire le danze (2-9). La risposta dei padroni di casa arriva prontamente con un contro break di 12-0 firmato Anderson e Cappelletti. Bowman sblocca l'attacco brindisino con giocate di pregevole fattura ma è Anderson a prendersi la scena con due triple significative a fine primo quarto cui segue quella di Imbrò per il 27-18. Dal -12 la Happy Casa si appoggia sulle spalle di Nick Perkins e trae vantaggio dal rientro in campo di un vivace Reed (37-32 al 15'). Dopo il timeout chiamato da coach Ramagli la Tezenis riprende verve e feeling con il canestro fino a trovare il nuovo massimo vantaggio di +14 (51-



37). Al rientro dagli spogliatoi la Happy Casa stringe le maglie in difesa e dimezza lo svantaggio al 25' (58-53). Selden e Reed danno vita a un duello colpo su colpo su entrambi i lati del campo mentre Brindisi compie il soprasso con un quintetto di fine quarto quasi interamente italiano (Masolo-Riismaa-Burnell-Mezzanotte-Bayehe) prima di essere ricacciato indietro dalla tripla allo scadere del solito Anderson (68-67 al 30'). Mascolo si assume tutte le responsabilità in fase offensiva,

Burnell e Mezzanotte colpiscono dall'arco e Brindisi prende sempre più fiducia (72-77). Il duo Cappelletti-Smith torna a mettersi in proprio, i rimbalzi offensivi diventano un fattore per la Tezenis concedendo numerose opportunità ai tiratori scaligeri. A 15 secondi dalla fine (89-89) rimessa per

Brindisi che perde palla, commette fallo antisportivo su Smith (0/2 dalla lunetta) e concede ultimo tiro ad Anderson (errore per il 89-89 finale). L'overtime si trascina punto a punto deciso da una giocata fuori dagli schemi di Selden, autore della tripla finale da nove metri. Finale all'ASGM Forum: 100-97.

Domenica 9 ottobre esordio stagionale al PalaPentassuglia contro Napoli per il primo derby del sud; palla a due fissata alle ore 18.

(Domenico Distante)



CJ Taranto, buona la prima

Domenica si torna in campo a Ruvo per la prima trasferta della stagione

Buona la prima! Primi due punti in cascina per il CJ Basket Taranto che ha ripreso la preparazione con entusiasmo rinvigorito e rinnovato dal successo all'esordio nel campionato di serie B Old Wild West contro la Virtus Pozzuoli per 77-65.

Per coach Davide Olive, sulla scorta di quanto già di buono fatto intravedere nei primi due match di Supercoppa, la squadra ha risposto alla grande sul parquet amico del Tursport e, come era successo con Corato battuta senza Tato Bruno, il CJ si è ripetuto contro Pozzuoli vincendo senza l'apporto di capitano Conte. Insomma i motivi per cui essere soddisfatti dopo la prima giornata di campionato sono tanti per il tecnico rossoblu: "Nessuna partita è semplice in questo campionato. Davo uno sguardo agli altri risultati e molte squadre importanti hanno perso in casa. Giocare la prima non è mai facile. Noi avevamo anche tanti ragazzi under al primo anno di serie B, alla prima esperienza sul campo. In più l'assenza di Gianmarco Conte ci ha limitato tanto nelle scelte tattiche e nelle rotazioni. Credo che tutti abbiano risposto bene nonostante dall'altra parte ho visto un buon Pozzuoli che ha alternato tante difese. Sono stati molto bravi e intensi. Ci sono due momenti in cui potevamo allungare, ma abbiamo sprecato dei contropiedi facili per andare in vantaggio a doppia cifra e loro di contro hanno segnato delle bombe importanti. Però sono contento per la gara e per il risultato finale".

Intanto è già tempo di



foto furelio Castellana

voltare pagina, la squadra si è concentrata in vista della seconda giornata, domenica prossima, a Ruvo.

Continua la campagna abbonamenti del CJ Basket Taranto. L'abbonamento costa 95 euro e dà diritto a vedere tutte le 15 partite casalinghe dei rossoblu più le partite in casa del 1° turno playoff. Particolare riguardo alle donne e agli under 21, il prezzo dell'abbonamento è di

soli 70 euro mentre è confermato, come negli scorsi anni, l'ingresso gratuito per gli under 12 accompagnati da un adulto pagante. Particolarmente di richiamo la tessera "Amico CJ" al costo di 210 euro che darà accesso a tutta una serie di benefit tra cui posto numerato al Tursport per le partite di regular season e tutti i playoff che si giocheranno nella struttura di San Vito ma anche un

abbonamento Lnp Pass per vedere in streaming tutte le partite di serie B.

Gli abbonamenti si possono prenotare via email all'indirizzo cusjoni-cobasket@alice.it, inviando dei messaggi in chat sui social Facebook e Instagram; fisicamente si possono prenotare e/o acquistare le tessere presso lo store ufficiale del CJ presso Shopping Sport in via Campania angolo Corso Italia.



Coach Olive

foto furelio Castellana



Taranto pronto per il Latina

di LEO SPALLUTO

direttoreweb@lojonio.it

La condizione fisica è in crescita, si vede la mano "tattica" di Capuano

Una crescita costante. Con la consapevolezza di essere ripartiti quasi da zero. Il Taranto va, nonostante tutto. Lascia intravedere segnali importanti di miglioramento, sotto il profilo tattico e la condizione fisica generale. Il successo interno di campionato contro il Foggia e la sconfitta di misura in Coppa Italia con il Monopoli (entrambi allo Iacovone) hanno mostrato i progressi del gruppo.

Ezio Capuano, di certo, non ha la bacchetta magica: ma è riuscito a imprimere, nell'arco di pochi giorni, la sua "mano" calcistica, basata al momento su un 3-5-1-1 attento e razionale. Gli infortunati non mancano, dal mercato qualche rinforzo è arrivato e qualche altro arriverà.

Di sicuro il tecnico rossoblù ha "ridimensionato" voli pindarici e pensieri: meglio pensare prima a salvarsi, con grande saggezza. Poi si vedrà.

Il successo con il Foggia, immensamente prezioso per la classifica, è stato un piccolo capolavoro di abnegazione e impegno: le occasioni da rete non sono mancate da entrambe le parti ma il Taranto, nonostante le defezioni, è riuscito a capitalizzare al meglio il rigore ben calciato da Infantino (altro giocatore in crescita dopo un inizio affannato).

**ARTIGIANI
DI TARANTO**

**YOGURTERIA
CREPERIA
BUDINERIA**

**GELATERIA
DEL PONTE**

**GLI ARTIGIANI DI TARANTO
CONSEGNANO A DOMICILIO
I GELATI. E NON SOLO...**

CHIAMACI AL

347 9673879



SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE

«È stata una vittoria meritatissima a livello di impegno» ha sentenziato Capuano: per mantenere la categoria del resto, anche in presenza di molte sconfitte, basta una buona serie di vittorie. I pareggi servono meno e non incantano nessuno.

La classifica già “respira”: con due successi e quattro sconfitte gli jonici sono comunque al di fuori della zona playoff, a quota 6, e si sono lasciati alle spalle Potenza, Picerno, Messina, Foggia, Andria e Viterbese. Non è poco.

Il match di Coppa con il Monopoli, perso per 1-2, ha rappresentato una utile rifinitura ed è stata l'occasione per vedere in campo l'ultimo arrivato Chapi Romano, ancora lontano da una condizione soddisfacente e i giovani della rosa



*La squadra del Taranto contro il Foggia.
In basso, l'esultanza di Infantino*



meno utilizzati.

«Abbiamo giocato con otto under in campo – ha ricordato Capuano –. La squadra ha commesso qualche errore ma siamo in netta crescita. Ai ragazzi non posso rimproverare nulla, rifarei le stesse scelte: pensavo già alla gara col Latina. Il centrocampo è il reparto in cui siamo praticamente decimati. Mastromonaco? Interno da centrocampo è stata una bella invenzione. Se potessi dare la palma da migliore in campo, la darei a lui. Fino a qualche giorno fa, secondo alcuni, dovevo buttarlo fuori. Sono molto contento della sua prestazione».

Pensiero chiaro: si pensa al Latina, la squadra è partita per il ritiro giovedì per preparare al meglio la sfida. I laziali sono reduci dal clamoroso successo per 1-5 sul campo della Viterbese. Ma il Taranto non ha intenzione di fare la vittima sacrificale: il campo (sabato ore 17.30) risponderà.

VENDI O COMPRI CASA? SCEGLI NOI!!!



AGENZIA IMMOBILIARE

De Bartolomeo

...da sempre la casa dei tuoi sogni

seguici anche su  

VIALE MAGNA GRECIA, 261 - TARANTO
TEL. 0997302293

www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com

Virtus, mente al Giugliano

Fotoservizio Francesco Miglietta

di **LEO SPALLUTO**

direttoreweb@lojonio.it

Contro il Potenza sono
stati decisivi i calci di rigore.
Ora la trasferta in
Campania

Un derby prezioso vinto in campionato, una qualificazione in coppa Italia fallita... di rigore. È stata una settimana dai due volti quella della Virtus Francavilla. Cominciata con il bel successo in rimonta contro la Fidelis Andria: una vittoria che ha riportato in alto i biancazzurri in classifica a quota 10, ora quarti a pari merito con Juve Stabia, Latina e Turrís, a sei lunghezze di distacco dal duo calabrese di testa composto da Catanzaro e Crotone.

La rete di Dalmazzi al 18' non ha scoraggiato gli uomini di Antonio Calabro, bravi a ribaltare il risultato con le reti siglate al 68' da Murilo e all'87', a una manciata di minuti dalla fine da Chicco Patierno, che per fortuna non perde mai l'istinto del killer in zona gol.

«Nei primi trenta minuti abbiamo sofferto un po' l'Andria e abbiamo subito il vantaggio degli ospiti ma abbiamo reagito da squadra vera – ha commentato mister Calabro ai microfoni di Antenna Sud –. Sono contento per la prestazione, accompagnata da tre punti importanti. Abbiamo vinto soprattutto grazie alle nostre capacità mentali, perché abbiamo voluto il bottino pieno a tutti i costi e lo abbiamo conquistato. Sicuramente è stato un passo in avanti nel nostro percorso di crescita».

Mastica amaro, invece, la formazione degli Imperiali, per la qualificazione in Coppa Italia sfumata per un soffio nel nuovo match casalingo disputato martedì sera contro il Potenza.

La Virtus Francavilla ha salutato il torneo tricolore di Serie C perdendo ai calci di rigore contro il team lucano. Le due formazioni hanno cercato di sbloccare il risultato nel corso dei 90', senza però riuscirci; anche nell'extra-time il match è terminato 0-0. Poi i calci di rigore: per la Virtus sbagliano Caporale e Mastropietro, per il Potenza Di Grazia. Decisivo il quinto penalty realizzato da Steffé, che ha regalato una

serata di festa agli uomini allenati da Sebastiano Siviglia.

Antonio Calabro ha commentato così l'eliminazione subita: l'eliminazione dalla Coppa Italia di Serie C subita. «Nel primo tempo abbiamo rischiato su delle ripartenze, cosa che non è da noi. Basta arrivare da una parte all'altra del campo con disinvoltura, perché bisogna sfruttare gli uno contro uno ed essere incisivo. Altrimenti ti esponi agli avversari. Nel secondo tempo ci siamo ricompattati, mi spiace, non ci volevano questo 120 minuti. La formazione iniziale era in funzione della partita di sabato prossimo. Andiamo avanti. Per i rigori ho scelto i migliori battitori, c'è solo da commentare le cose che abbiamo fatto in campo».

Ora c'è solo da pensare al match di Giugliano di sabato 8: si gioca alle 14.30 allo stadio Partenio-Lombardi di Avellino.



GAMBERO ROSSO®



Cantine Due Palme,
Cooperativa *dell'Anno*.



SELVAROSSA
TRE BICCHIERI
GAMBERO ROSSO

Selezione del
PRESIDENTE



DUEPALME

SELVAROSSA
RISERVA



DUEPALME
CANTINEDELSUD



Vivi il mare
come non lo hai mai vissuto prima

IDEA

80



Via A.Montagna Mesagne (BR) / +39 0831 73 86 37 / nauticaideaverde.it